



COMUNE DI BEINASCO  
PROVINCIA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE

ESTRATTO

DELLA GIUNTA COMUNALE N. 211

**OGGETTO:** approvazione ai sensi dell'art.8 del DPR 158/1999 del Piano Finanziario del Servizio di gestione Rifiuti per l'anno 2012

L'anno duemilaundici, addì **ventinove** del mese di **dicembre** alle ore 15.00, nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

		PRESENTE
PIAZZA Maurizio	Sindaco presidente	SI
COSTANTINO Giacomo	Vicesindaco	SI
MONGANO Giorgia	Assessore	SI
BATTAGLIA Antonino	Assessore	SI
MIRTO Beniamino	Assessore	SI
RONCO Ernesto	Assessore	SI
GANNUSCIO Antonino	Assessore	NO
FALANGA Giuseppe	Assessore	SI

Assiste alla seduta il Segretario Generale dott. Nicola DIMATTEO

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che il Comune di Beinasco partecipa al Consorzio Obbligatorio "Consorzio Valorizzazione rifiuti 14", abbreviato con l'acronimo "Covar 14", istituito ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regione Piemonte 24 ottobre 2002 n. 24, a cui è demandata la gestione del servizio rifiuti urbani;

che con deliberazione n. 87 del 14.12.2011 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del COVAR 14, il Piano Finanziario complessivo 2012 e i piani finanziari previsionali 2012 dei singoli comuni che partecipano al consorzio obbligatorio COVAR 14, relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2012, inoltrati ai singoli comuni consorziati per l'approvazione di competenza;

visto l'articolo 5 del Regolamento Comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 20 del 28.04.2010, il quale prevede che la Giunta Comunale approvi il "Piano Finanziario", redatti dal COVAR 14 soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani;

considerato che il Piano finanziario succitato costituisce ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 158/99 strumento fondamentale per l'applicazione della tariffa per la Gestione dei Rifiuti Urbani di cui all'art. 238 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.

visto il Piano Finanziario previsionale 2012, pervenuto per posta certificata ed assunto al prot. C.le con n.ri 24075/2011 e 24074/2011 entrambi in data 16.11.2011, redatto ai sensi dell'art. 8 del DPR 158/99, il quale, stante la gestione unitaria del servizio reso per l'intero Consorzio, contiene gli elementi caratterizzanti i servizi di tutti i Comuni consorziati;

visto l'allegato al Piano Finanziario di previsione 2012 denominato "Piano Finanziario / Bilancio di Previsione del Comune di Beinasco" nel quale sono evidenziati gli interventi, investimenti e risorse finanziarie relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani della Città di Beinasco, pervenuto con posta certificata, nella versione definitiva, assunta al prot. C.le in data 16.12.2011 al n. 24074/11;

che nella stesura del "Piano Finanziario / Bilancio di Previsione del Comune di Beinasco" anno 2012, la quota afferente l'"Accantonamento al fondo svalutazione crediti anno in corso" quantificata in € 234.356,64 è stata determinata applicando la percentuale 6,50% del Totale;

che si ritiene opportuno rideterminarne in diminuzione il suddetto valore, applicando la percentuale del 3% del totale del piano Previsionale di Beinasco 2012; che l'applicazione della percentuale del 3% ridetermina l'importo della voce "accantonamento al fondo svalutazioni crediti anno in corso" da € 234.356,64 ad € 103.230,21;

che analizzato il Piano Finanziario di previsione 2012, denominato "Piano Finanziario / Bilancio di Previsione del Comune di Beinasco", si ritiene inoltre opportuno dare direttiva al servizio Ambiente di attuare con il COVAR 14 uno studio dell'attuale programmazione sul territorio comunale dei servizi complessivi di pulizia strade, con l'obiettivo di contenere il costo da essi derivanti entro la quota dell'alea fissata contrattualmente al 5% del costo del gruppo servizi B di nettezza urbana,

che si ritiene inoltre opportuno condizionare l'approvazione del succitato Piano Finanziario" apportando i sotto indicati correttivi alle seguenti voci di costo del "Piano Finanziario / Bilancio di Previsione del Comune di Beinasco" al fine di conseguire una riduzione del costo complessivo dei servizi per il comune di Beinasco:

che nello specifico si richiede al COVAR 14 di procedere alla riduzione delle seguenti voci di spesa:

- a) riduzione della voce di costo "servizi di diserbo stradale", (€ 13.200,00 lorde) mantenendo per la previsione del 2012 il costo della previsione del 2011, ovvero il costo lordo di € 2.745,60;
- b) azzeramento della voce di costo "Incremento costi (superamento alea 5% GRUPPO B)", ovvero sia modifica del costo lordo della previsione 2012 da € 24.750,60 a € 0;

che apportando le modifiche alla suddette voci di costo del "Piano Finanziario/Bilancio di Previsione del Comune di Beinasco", di cui ai precedenti punti a) e b) si determina un totale complessivo di spesa lordo di € 3.572.133,32, al quale applicando il criterio di ricalcolo della percentuale del fondo svalutazione crediti, (aliquota fissata al 3% del totale), si determina un totale lordo del piano finanziario del Comune di Beinasco di € 3.441.006,89 con una voce di costo per quanto attiene il fondo svalutazione crediti di € 103.230,21 (3% del totale) anziché di € 234.356,64 ;

ritenuto opportuno approvare i succitati atti che costituiscono il piano finanziario previsionale 2012 stante i necessari adempimenti ai fini della determinazione ed applicazione della tariffa, a condizione che siano recepite le suddette correzioni al "Piano Finanziario / Bilancio di Previsione del Comune di Beinasco", da cui si determina un Totale complessivo lordo del piano previsionale 2012 di € 3.441.006,89, con una diminuzione di € **88.532,65** rispetto al totale lordo del piano finanziario 2011 di € 3.529.539,54, che corrisponde ad riduzione del -2,51% rispetto ai costi del 2011;

visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica, espressi per quanto di competenza dal dirigente competente Piero Beltramino;

visto il D. Lgs. 3.4.2006, n. 152; il D.P.R. 158/1999 e s. m. e i. e la L.R. 24/2002;

all'unanimità

## DELIBERA

1) di approvare per i motivi illustrati nelle premesse il documento allegato al piano Piano Finanziario previsionale 2012 redatto dal COVAR 14 ai sensi dell'art. 8 del DPR 158/99, e denominato "Piano Finanziario/Bilancio di previsione del comune di Beinasco" pervenuto al prot. C.le il 16.11.2011n. 24074/2011 a condizione che siano apportate le modiche alle seguenti voci di spesa composto da 2 pagine numerate dalla n. 1 alla n. 2, che si allega alla presente deliberazione sub A):

1.1) riduzione della percentuale afferente la voce "Accantonamento al fondo di svalutazione crediti anno in corso" da fissare per il piano finanziario previsionale di Beinasco 2012 nella percentuale del 3% del totale, corrispondente ad € 103.230,21 anziché 234.356,64;

2.1) azzeramento della voce di costo "Incremento costi (superamento alea 5% GRUPPO B)", ovverosia modifica del costo lordo della previsione 2012 da € 2.4750,60 a € 0;

3.1) riduzione della voce di costo "servizi di diserbo stradale", mantenendo per la previsione del 2012 il costo della previsione del 2011, ovverosia il costo lordo di € 2.745,60 ;

2) di dare atto che le riduzioni di spesa sopra evidenziate rideterminano ,un totale complessivo lordo del piano previsionale 2012 di € **3.441.006,89**, anziché 3.607.337,72 con una riduzione di € 166.330,83 ed una diminuzione di € **88.532,65** rispetto al totale lordo del piano finanziario 2011 di € 3.529.539,54;

3) di approvare, per i motivi illustrati nelle premesse, i restanti elaborati del Piano Finanziario previsionale 2012, redatti dal COVAR 14 ai sensi dell'art. 8 del DPR 158/99, trasmesso per posta certificata ed assunto al prot. C.le con n.ri 24075/2011 e 24074/2011, entrambi in data 16.11.2011, ed approvati dal Consiglio di Amministrazione del Covar 14 così come il documento che si approva al precedente punti 1) con atto deliberativo n. 87 del 14.12.2011, composto dai seguenti elaborati:

- relazione descrittiva – piani finanziari 2012 – composta da 60 pagine numerate dalla n. 1 alla n. 60, che si allega alla presente deliberazione sub B);

- Relazione illustrativo inerente lo stato di rivisitazione dei servizi di Raccolta Rifiuti e di Nettezza Urbana rispetto al quadro originario previsto dal Capitolato d'Appalto – appalto unico 18 comuni - composto da 2 pagine numerate dalla n. 1 alla n. 2, che si allega alla presente deliberazione sub C);

- relazione illustrativa inerente lo stato di rivisitazione dei servizi di Raccolta Rifiuti e di Nettezza Urbana rispetto al quadro originario previsto dal Capitolato d'Appalto – Comune di Beinasco – Dati di dettaglio, composta da 4 pagine numerate dalla n. 1 alla n. 4, che si allega alla presente deliberazione sub D);

- relazione illustrativa inerente l'applicazione della revisione prezzi ai servizi di Raccolta Rifiuti e di Nettezza Urbana prevista dal Capitolato d'Appalto, composta da 4 pagine numerate dalla n. 1 alla n. 4, che si allega alla presente deliberazione sub E);

4) di dare direttiva al servizio Ambiente di attuare con il COVAR 14 uno studio dell'attuale programmazione sul territorio comunale dei servizi complessivi di pulizia strade con l'obiettivo di verificare la possibilità di razionalizzare gli stessi, apportando i necessari correttivi al fine di ottenere una riduzione delle voci di spesa di afferenti le voci " servizio di diserbo stradale" e "incremento costi su superamento alea gruppo B" del Piano finanziario che si approva;

Successivamente, all'unanimità, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile attesa l'urgenza di addivenire all'approvazione dei suddetti atti in quanto essenziali al fine della determinazione della tariffa.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
F.TO Maurizio PIAZZA

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.TO Nicola DIMATTEO



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Beinasco li 16 GEN. 2012

F.to IL SEGRETARIO GENERALE

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune  
per 15 giorni consecutivi dal 16 GEN. 2012

li 16 GEN. 2012

F.to IL SEGRETARIO GENERALE

**PIANO FINANZIARIO/ BILANCIO DI PREVISIONE DEL COMUNE DI BEINASCO  
N° DI ABITANTI: 18220 Ultimo dato aggiornato**

Denominazione dei costi	PIANO FINANZIARIO APPROVATO BEINASCO 2011		PIANO FINANZIARIO APPROVATO BEINASCO 2012		PIANO FINANZIARIO PREVISIONALE BEINASCO 2012	
	TOTALE NETTO	TOTALE LORDO	TOTALE NETTO	TOTALE LORDO	TOTALE NETTO	TOTALE LORDO
<b>COSTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI:</b>						
Costi di spazzamento e lavaggio strade						
Lavaggio strade	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spazzamento	CF	€ 320.991,36	€ 353.090,50	€ 320.991,36	€ 353.090,50	€ 353.090,50
Pulizia area mercatale	CF	€ 26.651,19	€ 29.316,31	€ 26.651,19	€ 29.316,31	€ 29.316,31
Raccolta foglie	CF	€ 11.904,00	€ 13.094,40	€ 11.904,00	€ 13.094,40	€ 13.094,40
Pulizia aree verdi	CF	€ 11.592,00	€ 12.751,20	€ 11.592,00	€ 12.751,20	€ 12.751,20
Revisione prezzi per l'anno - servizi CSL	CF	€ 6.000,00	€ 6.600,00	€ 6.000,00	€ 6.600,00	€ 6.000,00
Costi del personale interno per i servizi CSL	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Servizi di spurgo pozze e pulizia caditoie	CF	€ 1.536,72	€ 1.690,39	€ 1.536,72	€ 1.690,39	€ 1.690,39
Servizi di pulizia area fiere, feste e manifestazioni	CF	€ 2.496,00	€ 2.745,60	€ 2.496,00	€ 2.745,60	€ 2.496,00
Servizi di diserbo stradale	CF	€ 12.000,00	€ 13.200,00	€ 12.000,00	€ 13.200,00	€ 12.000,00
Incremento costi (superamento alea 5% GRUPPO B)	CF	€ 393.171,27	€ 432.488,40	€ 393.171,27	€ 432.488,40	€ 432.488,40
<b>Totale costi di spazzamento e lavaggio strade</b>						
Costi di raccolta e trasporto indifferenziato						
Raccolta e trasporto Ru	CF	€ 236.377,55	€ 260.015,30	€ 236.377,55	€ 260.015,30	€ 260.015,30
Raccolta e trasporto Ru - Revisione con % di Esposizione	CF	-€ 26.689,94	-€ 29.358,93	-€ 26.689,94	-€ 29.358,93	-€ 29.358,93
Lavaggio cassonetti	CF	€ 41.454,52	€ 45.598,97	€ 41.454,52	€ 45.598,97	€ 45.598,97
Revisione prezzi per l'anno - servizi CRT	CF	€ 11.700,00	€ 12.870,00	€ 11.700,00	€ 12.870,00	€ 11.700,00
Costi del personale interno per i servizi CRT	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale costi di raccolta e trasporto</b>						
<b>Totale costi di gestione dei rifiuti indifferenziati</b>						
<b>Costi di trattamento e smaltimento indifferenziato</b>						
Costi di trattamento e smaltimento RU						
Smaltimento ingombranti non recuperabili stradali	CV	€ 330.000,00	€ 363.000,00	€ 330.000,00	€ 363.000,00	€ 363.000,00
Smaltimento da errati conferimenti, anomalie laterali e discariche abusive	CV	€ 15.000,00	€ 16.500,00	€ 15.000,00	€ 16.500,00	€ 16.500,00
Totale costi di gestione impianti attivi di smaltimento RU	CV	€ 20.000,00	€ 22.000,00	€ 20.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00
<b>Totale costi di trattamento e smaltimento</b>						
<b>Totale costi di gestione dei rifiuti indifferenziati</b>						
<b>Altri costi di gestione dei rifiuti indifferenziati</b>						
servizi aggiuntivi richiesti dal Comune	CV	€ 35.000,00	€ 38.500,00	€ 30.704,55	€ 33.775,01	€ 33.775,01
discariche abusive	CV	€ 30.000,00	€ 33.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
anomalie laterali	CV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Recupero customer care	CV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi da penali	CV	-€ 3.534,80	-€ 3.534,80	-€ 7.045,55	-€ 7.045,55	-€ 7.045,55
Costi del personale interno per i servizi altri costi	CV	€ 30.538,91	€ 30.538,91	€ 30.538,91	€ 30.538,91	€ 30.538,91
<b>Totale altri costi di gestione dei rifiuti differenziati</b>						
<b>Totale costi di gestione dei rifiuti indifferenziati</b>						
<b>COSTI GESTIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA:</b>						
Costi di raccolta e trasporto						
Costi di raccolta plastica-lattine	CF	€ 102.216,49	€ 112.438,14	€ 102.216,49	€ 112.438,14	€ 112.438,14
Costi di acquisto dei sacchi per la raccolta plastica	CF	€ 6.413,84	€ 7.696,61	€ 7.113,66	€ 8.557,53	€ 8.557,53
Costi di raccolta carta e cartone	CF	€ 135.000,00	€ 148.500,00	€ 135.000,00	€ 148.500,00	€ 148.500,00
Costi di raccolta umido	CF	€ 189.656,25	€ 208.621,88	€ 189.656,25	€ 208.621,88	€ 208.621,88
Costi di raccolta verde	CF	€ 21.416,00	€ 23.557,60	€ 21.416,00	€ 23.557,60	€ 23.557,60
Costi di raccolta verde - grossi quantitativi	CF	€ 5.926,07	€ 6.518,68	€ 5.926,07	€ 6.518,68	€ 6.518,68
Costi di raccolta vetro	CF	€ 83.522,80	€ 91.875,08	€ 83.522,80	€ 91.875,08	€ 91.875,08
Costi di raccolta ingombranti	CF	€ 39.460,72	€ 43.406,79	€ 39.460,72	€ 43.406,79	€ 43.406,79
Costi di raccolta aree mercatali	CF	€ 33.820,00	€ 37.202,00	€ 33.820,00	€ 37.202,00	€ 37.202,00
Costi di raccolta altri recuperabili	CF	€ 2.229,88	€ 2.452,87	€ 2.229,88	€ 2.452,87	€ 2.452,87
Costi di gestione ecostazioni	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi di trasporto dalle ecostazioni	CF	€ 8.500,00	€ 9.350,00	€ 17.438,20	€ 20.165,22	€ 20.165,22
Apertura ecostazioni	CF	€ 42.055,05	€ 46.260,56	€ 42.055,05	€ 46.260,56	€ 46.260,56
Regioni x adeguamenti sicurezza e prescrizioni impiantistiche per ecostazioni	CF	€ 44.791,46	€ 49.270,61	€ 66.355,17	€ 72.990,89	€ 72.990,89
manutenzione ordinaria ecostazioni	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
manutenzione straordinaria ecostazioni	CF	€ 2.698,39	€ 3.238,06	€ 2.687,00	€ 3.251,01	€ 3.251,01
Gestione consegna cassonetti	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Lavaggio cassonetti RD	CF	€ 20.000,00	€ 22.000,00	€ 20.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00
Servizi personalizzati alle utenze non domestiche	CF	€ 27.600,00	€ 30.360,00	€ 27.600,00	€ 30.360,00	€ 30.360,00
Costi di trasporto rifiuti	CF	€ 24.754,95	€ 27.230,44	€ 24.754,95	€ 27.230,44	€ 27.230,44
Revisione prezzi per l'anno - servizi CRD	CF	€ 67.000,00	€ 73.700,00	€ 67.000,00	€ 73.700,00	€ 73.700,00
Incentivi finanziari su raccolta RD	CF	€ 17.400,00	€ 19.140,00	€ 36.000,00	€ 39.600,00	€ 39.600,00
Servizi di raccolta rifiuti presso fiere, feste e manifestazioni	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Incremento costi (superamento alea 5% GRUPPO A)	CF	€ 5.623,80	€ 6.186,18	€ 5.623,80	€ 6.186,18	€ 6.186,18
Attività di promozione delle raccolte differenziate	CF	€ 50.000,00	€ 55.000,00	€ 57.100,00	€ 62.810,00	€ 62.810,00
Risparmi trattamento PL - Puntì acqua	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.284,16	€ 6.393,84	€ 6.393,84
Costi del personale interno per i servizi CRD	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale altri costi di gestione dei rifiuti differenziati</b>						
<b>Totale costi di gestione dei rifiuti differenziati</b>						
<b>COSTI DI TRATTAMENTO</b>						
Costi di trattamento plastica-lattine	CV	€ 28.450,00	€ 34.140,00	€ 28.450,00	€ 34.424,50	€ 34.424,50
Contributo CONAI plastica-lattine	CV	-€ 91.074,83	-€ 100.182,31	-€ 91.074,83	-€ 100.182,31	-€ 100.182,31
Totale costi di gestione impianti attivi di smaltimento plastica lattine	CV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi di trattamento carta e cartone (contributi passivi e attivi)	CV	€ 500,00	€ 550,00	€ 3.000,00	€ 3.630,00	€ 3.630,00
Contributo CONAI carta e cartone	CV	-€ 50.000,00	-€ 55.000,00	-€ 50.000,00	-€ 55.000,00	-€ 55.000,00
Totale costi di gestione impianti attivi di smaltimento carta cartone	CV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi di trattamento umido	CV	€ 139.000,00	€ 152.900,00	€ 139.000,00	€ 152.900,00	€ 152.900,00
Totale costi di gestione impianti attivi di smaltimento umido	CV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi di trattamento frazione verde	CV	€ 25.000,00	€ 27.500,00	€ 25.000,00	€ 27.500,00	€ 27.500,00
Totale costi di gestione impianti attivi di smaltimento frazione verde	CV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Contributo CONAI vetro	CV	€ 4.712,08	€ 5.183,28	€ 4.712,08	€ 5.183,28	€ 5.183,28
Totale costi di gestione impianti attivi di smaltimento vetro	CV	-€ 18.251,38	-€ 20.076,52	-€ 18.251,38	-€ 20.076,52	-€ 20.076,52
Costi di trattamento ingombranti	CV	€ 62.120,76	€ 68.544,91	€ 60.000,00	€ 66.000,00	€ 66.000,00
Costi di trattamento frigoriferi, TV, PC	CV	€ 1.176,73	€ 1.412,08	€ 1.176,73	€ 1.423,13	€ 1.423,13
Totale costi di gestione impianti attivi di smaltimento frigoriferi TV PC	CV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale costi di gestione impianti attivi di smaltimento altri recuperabili pericolosi	CV	€ 12.706,92	€ 15.248,30	€ 12.000,00	€ 14.520,00	€ 14.520,00
Costi di trattamento altri recuperabili pericolosi	CV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi di trattamento altri recuperabili non pericolosi	CV	€ 34.413,84	€ 37.996,61	€ 17.000,00	€ 18.700,00	€ 18.700,00
Totale costi di gestione impianti attivi di smaltimento altri recuperabili non pericolosi	CV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Ricavi di trattamento frigoriferi, TV, PC	CV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Ricavi di trattamento altri recuperabili pericolosi	CV	-€ 5.500,00	-€ 6.050,00	-€ 5.500,00	-€ 6.050,00	-€ 6.050,00
Ricavi legno-metallo	CV	€ 143.254,12	€ 162.166,35	€ 125.512,01	€ 142.972,08	€ 142.972,08
<b>Totale costi di gestione dei rifiuti differenziati</b>						
<b>Totale costi di gestione dei rifiuti differenziati</b>						
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (SOMMA COSTO GESTIONE RIFIUTI DIFFERENZIATI ED INDIFFERENZIATI):</b>						
<b>COSTI COMUNI</b>						
Costi amministrativi di accertamento, riscossione, contenzioso						
Costi generali di accertamento e contenzioso	CF	€ 24.909,55	€ 29.891,46	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese bancarie per incasso tariffa	CF	€ 21.558,55	€ 25.870,26	€ 21.481,90	€ 25.991,69	€ 25.991,69
Costi riscossione coattivo	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi rimborso tariffa	CF	€ 14.770,62	€ 14.770,62	€ 14.717,76	€ 14.717,76	€ 14.717,76
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti anno in corso	CF	€ 228.347,75	€ 228.347,75	€ 234.356,64	€ 234.356,64	€ 234.356,64
Rimborso formulari e compostaggio domestico	CF	€ 39.081,04	€ 39.081,04	€ 25.029,04	€ 25.029,04	€ 25.029,04
<b>Totale costi di gestione dei rifiuti differenziati</b>						
<b>Totale costi di gestione dei rifiuti differenziati</b>						
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (SOMMA COSTO GESTIONE RIFIUTI DIFFERENZIATI ED INDIFFERENZIATI):</b>						
<b>COSTI COMUNI</b>						
Costi amministrativi di accertamento, riscossione, contenzioso						
Costi generali di accertamento e contenzioso	CF	€ 24.909,55	€ 29.891,46	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese bancarie per incasso tariffa	CF	€ 21.558,55	€ 25.870,26	€ 21.481,90	€ 25.991,69	€ 25.991,69
Costi riscossione coattivo	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi rimborso tariffa	CF	€ 14.770,62	€ 14.770,62	€ 14.717,76	€ 14.717,76	€ 14.717,76
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti anno in corso	CF	€ 228.347,75	€ 228.347,75	€ 234.356,64	€ 234.356,64	€ 234.356,64
Rimborso formulari e compostaggio domestico	CF	€ 39.081,04	€ 39.081,04	€ 25.029,04	€ 25.029,04	€ 25.029,04
<b>Totale costi di gestione dei rifiuti differenziati</b>						
<b>Totale costi di gestione dei rifiuti differenziati</b>						
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (SOMMA COSTO GESTIONE RIFIUTI DIFFERENZIATI ED INDIFFERENZIATI):</b>						
<b>COSTI COMUNI</b>						
Costi amministrativi di accertamento, riscossione, contenzioso						
Costi generali di accertamento e contenzioso	CF	€ 24.909,55	€ 29.891,46	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese bancarie per incasso tariffa	CF	€ 21.558,55	€ 25.870,26	€ 21.481,90	€ 25.991,69	€ 25.991,69
Costi riscossione coattivo	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi rimborso tariffa	CF	€ 14.770,62	€ 14.770,62	€ 14.717,76	€ 14.717,76	€ 14.717,76
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti anno in corso	CF	€ 228.347,75	€ 228.347,75	€ 234.356,64	€ 234.356,64	€ 234.356,64
Rimborso formulari e compostaggio domestico	CF	€ 39.081,04	€ 39.081,04	€ 25.029,04	€ 25.029,04	€ 25.029,04
<b>Totale costi di gestione dei rifiuti differenziati</b>						
<b>Totale costi di gestione dei rifiuti differenziati</b>						



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

## ALLEGATO B

### CONSORZIO VALORIZZAZIONE RIFIUTI 14

Via Cagliero, 3/I /L - 10041 Carignano (TO)  
C. F. 80102420017 - P. IVA 07253300011  
R. E. A. 876339 - R. I. 147876/1997

## PIANI FINANZIARI

### ANNO 2012

-----

## RELAZIONE DESCRITTIVA

Approvato con deliberazione dell'Assemblea consortile n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_





fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

## 1.0 PREMESSA

Il presente Piano Finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 158/99 quale strumento fondamentale per l'applicazione della Tariffa per la Gestione dei Rifiuti Urbani di cui all' art. 238 del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006. La tariffa viene applicata e riscossa per conto dei comuni di Beinasco, Bruino, Candiolo, Carignano, La Loggia, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Piobesi Torinese, Piossasco, Rivalta di Torino, Trofarello, Vinovo, Virle Piemonte;





## 2.0 GESTIONE DEI SERVIZI

### 2.1 LA GESTIONE CONSORTILE

Il piano finanziario dell'anno 2012, redatto ai fini dell'applicazione della tariffa per la Gestione dei Rifiuti Urbani in tutti i Comuni associati al Consorzio Co.Va.R. 14, si innesta in un percorso gestionale ed operativo già avviato nel corso dell'anno 2003. I Comuni che fanno parte del Consorzio Valorizzazione Rifiuti Co.Va.R. 14 sono Beinasco, Bruino, Candiolo, Carignano, Castagnole Piemonte, La Loggia, Lombriasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Osasio, Pancalieri, Piobesi Torinese, Piossasco, Rivalta di Torino, Trofarello, Villastellone, Vinovo e Virle Piemonte. La scelta consortile di effettuazione dei servizi di igiene urbana è il modello di raccolta "porta a porta" spinto per tutte le frazioni di rifiuto.

La realizzazione di questa scelta ha lo scopo non solo di raggiungere una tangibile uniformità di gestione del servizio di raccolta, recupero e smaltimento in tutto il territorio consortile, ma anche di applicare a tutte le utenze domestiche, commerciali e produttive una tariffa calcolata a livello globale partendo da un'analisi integrata dei costi di servizio per tutto il territorio consortile.

Il Co.Va.R 14 a partire dal 2004, ha avuto l'obiettivo, previsto espressamente dalla L.R. n. 24/2002, di divenire fattivamente l'unico soggetto gestore dell'intero ciclo dei rifiuti urbani, e ha introdotto operativamente in tutti i comuni consorziati il nuovo sistema di raccolta porta a porta .



**fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA**

Attualmente il Co.Va.R 14 serve un bacino d'utenza, per un totale di circa 257.000 abitanti, costituito da circa 95.000 utenze domestiche e di 9.750 utenze non domestiche.





fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

## 2.2 OBIETTIVI DELLA GESTIONE CONSORTILE

La raccolta porta a porta è stata posta come tappa fondamentale per il perseguimento dei principi generali previsti dalla normativa vigente:

- ✓ la riduzione della produzione di rifiuti
- ✓ il recupero di materia
- ✓ il recupero di energia
- ✓ la riduzione dello smaltimento finale

e per il raggiungimento di un' elevata percentuale di raccolta differenziata.

Le differenze di organizzazione nel tessuto urbano dei Comuni Consorziati del sistema di raccolta, la diversità sostanziale di diffusione dell'informazione, lasciata esclusivamente all'iniziativa delle singole amministrazioni comunali, la mancanza di standard uniformi nei contenitori per la raccolta, la diversità dei regolamenti comunali e sostanzialmente la mancanza di una direttiva uniforme riguardante l'estensione e le modalità del servizio, si ripercuotono visibilmente nelle variabilità di risultati raggiunti dai comuni negli anni dal 2003 al 2005, mentre a partire dal biennio 2006 - 2007 si sono raggiunte e consolidate le percentuali di raccolta a regime derivanti dalla totale domiciliarizzazione dei servizi di raccolta rifiuti.



**CONSORZIO VALORIZZAZIONE RIFIUTI - 14**

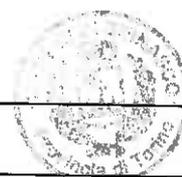
COMUNI	% Annuie di Raccolta differenziata						
	ANNO 2003	ANNO 2004	ANNO 2005	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009
BEINASCO	28,26%	42,46%	62,57%	61,68%	62,08%	63,04%	62,04%
BRUINO	33,48%	35,29%	54,55%	71,90%	70,63%	71,61%	73,25%
CANDIOLO	27,96%	28,64%	39,73%	79,38%	73,75%	72,64%	69,77%
CARIGNANO	33,34%	49,77%	71,24%	69,72%	72,13%	71,98%	68,28%
CASTAGNOLE	21,93%	8,10%	26,93%	75,30%	63,03%	69,77%	67,01%
LA LOGGIA	27,43%	30,01%	72,68%	73,82%	69,83%	68,95%	65,51%
LOMBRIASCO	32,60%	35,05%	46,10%	76,84%	74,69%	73,63%	72,93%
MONCALIERI	15,97%	18,69%	24,46%	57,28%	59,48%	59,10%	58,04%
NICHELINO	21,39%	17,65%	19,60%	57,24%	57,63%	59,26%	57,87%
ORBASSANO	18,96%	33,08%	58,65%	57,89%	58,64%	58,63%	57,88%
OSASIO	20,92%	22,13%	28,20%	71,64%	67,95%	69,35%	62,40%
PANCALIERI	19,62%	23,06%	28,21%	66,91%	69,33%	67,06%	66,95%
PIOBESI	31,04%	33,02%	71,57%	73,36%	70,33%	70,64%	67,69%
PIOSSASCO	28,74%	24,89%	48,98%	72,95%	72,71%	73,29%	70,84%
RIVALTA	24,12%	32,56%	67,11%	65,71%	65,50%	67,41%	65,45%
TROFARELLO	28,00%	41,35%	64,82%	66,06%	65,77%	69,33%	63,15%
VILLASTELLONE	26,96%	30,42%	55,61%	72,83%	75,42%	75,81%	73,93%
VINOVO	15,61%	32,32%	68,46%	67,37%	66,95%	66,47%	63,27%
VIRLE	16,28%	40,25%	72,57%	71,90%	71,10%	69,09%	62,36%
<b>TOTALE</b>	<b>24,93%</b>	<b>30,46%</b>	<b>42,01%</b>	<b>62,99%</b>	<b>63,47%</b>	<b>64,09%</b>	<b>62,21%</b>

Nel 2010 si sono ottenuti dei risultati di raccolta differenziata in calo rispetto all'anno 2009.

I dati riportati nella tabella sottostante evidenziano che, su base consortile, la raccolta differenziata è diminuita di 0,25 punti % (da 62,21% a 61,96%) con delle variazioni comprese tra un massimo decremento pari a **6,90 punti % (comune di Lombriasco)** e un massimo incremento pari a **+ 2,78 punti % (comune di Bruino)**



CONSORZIO VALORIZZAZIONE RIFIUTI - 14		
COMUNI	% Annuie di Raccolta differenziata	
	ANNO 2010	Raffronto anno 2010 su anno 2009
BEINASCO	60,72%	-2,13%
BRUINO	73,28%	0,04%
CANDIOLO	69,65%	-0,18%
CARIGNANO	64,02%	-6,23%
CASTAGNOLE	67,27%	0,39%
LA LOGGIA	66,16%	0,99%
LOMBRIASCO	66,03%	-9,46%
MONCALIERI	58,85%	1,40%
NICHELINO	57,15%	-1,24%
ORBASSANO	59,80%	3,33%
OSASIO	65,18%	4,46%
PANCALIERI	64,74%	-3,31%
PIOBESI	65,59%	-3,10%
PIOSSASCO	70,20%	-0,89%
RIVALTA	64,52%	-1,42%
TROFARELLO	62,97%	-0,29%
VILLASTELLONE	72,21%	-2,33%
VINOVO	63,07%	-0,30%
VIRLE	61,78%	-0,93%
<b>TOTALE</b>	<b>61,96%</b>	<b>-0,40%</b>





fai un salto, fanne un altro... **FAI LA DIFFERENZA**

## **2.3 RELAZIONE CON L'UTENZA**

La gestione da parte del Consorzio degli aspetti tecnici, tariffari e di controllo strettamente connessi alla capillarità del nuovo sistema di raccolta, richiede la presenza di personale qualificato, là dove nasce la domanda di servizio ossia nelle singole realtà comunali.

Tutte le fasi della gestione della tariffa affidati alla società partecipata del Consorzio "Pegaso 03 s.r.l." che vi provvede mediante il proprio personale e attrezzature fornite direttamente dal Consorzio.

L'istituzione degli ecosportelli nelle diverse realtà comunali permette di attutire gli effetti del radicale cambiamento di referente nel passaggio di consegne tra i comuni e il Consorzio, e, d'altro canto, consente di avviare decisamente un sistema che dovrà essere in grado di superare in toto la frammentazione esistente nella gestione dei rifiuti organizzata per singole territorialità.

Nei comuni infatti coesistevano più soggetti che gestivano spesso in modo scollegato i diversi aspetti legati alla problematica rifiuti, dall'aspetto tecnico-organizzativo all'aspetto tributario, costringendo spesso gli utenti a migrare da un ufficio all'altro. Risultava tuttavia evidente la necessità di creare un diretto collegamento tra la parte tecnica e la parte economica, i cui confini apparivano già molto labili, a testimonianza della intima connessione tra le due gestioni.



**fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA**

L'apertura di uno sportello unico con la presenza di personale consortile e poi dell'azienda consortile, del tutto svincolato da rapporti di dipendenza con il comune, consente la realizzazione di una gestione unitaria e omogenea della problematica rifiuti adesso per quei Comuni che hanno scelto di passare al sistema tariffario e, in futuro, per tutti i Comuni del Consorzio che entreranno in tariffa, aderendo alla proposta di Co.Va.R. 14, nello spirito della Legge Regionale 24 ottobre 2002, n. 24.

La gestione unitaria e parallela di tutti i front-office territoriali viene raggiunta attraverso:

- ✓ formazione professionale univoca ed aggiornamento frequente del personale;
- ✓ standardizzazione dell'organizzazione delle risorse materiali negli ecosportelli;
- ✓ medesima possibilità di accesso ai database contenenti i dati degli utenti, raggiunta con la realizzazione di una rete informatica di collegamento tra la sede centrale e tutti gli ecosportelli;
- ✓ uniformità di metodo di archiviazione;
- ✓ procedure standardizzate di trasmissione ordini alla società concessionaria del servizio.

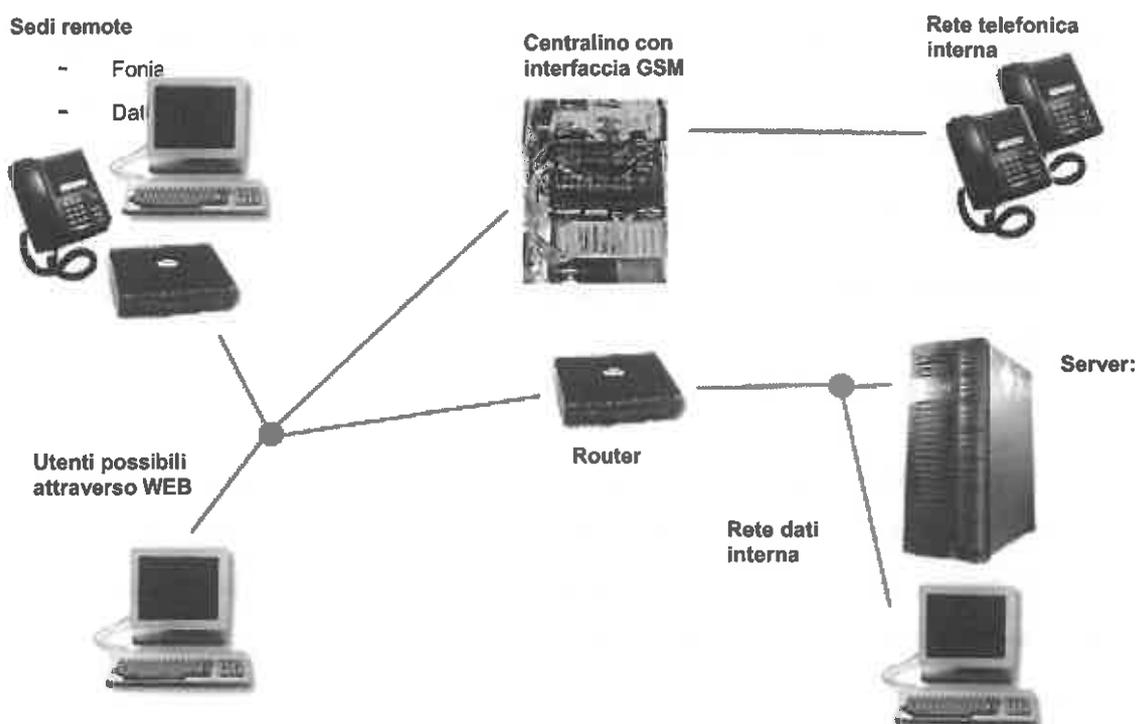
Il sistema organizzativo-informativo permette la perfetta interscambiabilità del personale attivo presso i diversi ecosportelli, garantendo univocità di risposte alle problematiche poste dagli utenti. E' inoltre possibile per gli utenti residenti in un comune di fare riferimento ad uno qualsiasi degli Ecosportelli, essendoci la medesima possibilità di consultazione di tutti i dati degli utenti da ogni front-office.



## 2.4 DOTAZIONI TECNOLOGICHE – SISTEMA DI COMUNICAZIONE GEOGRAFICO

Le dotazioni tecnologiche per la gestione della fase direzionale del servizio sono sostanzialmente costituite da materiale per la gestione dell'informazione: hardware e software, reti informatiche interne e geografiche.

Il sistema informativo è stato progettato in relazione al modello gestionale del servizio, fortemente caratterizzato dalla gestione unitaria per tutti i comuni associati. Ciò comporta la strutturazione di una rete di informazione che può essere così descritta graficamente:





**fai un salto, fanno un altro... FAI LA DIFFERENZA**

In sintesi il sistema di rete consente il dialogo in tempo reale tra le sedi periferiche degli uffici di zona e gli uffici della sede centrale.





fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

## **2.5 RAGGIUNGIMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO TERRITORIALE**

L'avviamento del servizio gestito in forma unitaria e centralizzata per conto di tutti i comuni consorziati, consente di superare fattivamente la frammentarietà delle situazioni preesistenti e di intraprendere una strada di una sempre maggiore standardizzazione organizzativa e di uniformità di trattamento degli utenti.

Infatti la gestione dei singoli comuni è caratterizzata da un'elevata diversificazione di trattamento dell'utenza sia in termini di modalità di esecuzione del servizio sia nelle scelte di trattamento economico dell'utenza. La Tarsu applicata dai comuni copriva i costi di gestione del servizio di nettezza urbana con quote percentuali diverse: non tutti i comuni avevano introdotto la riduzione per gli utenti che praticavano il compostaggio domestico; non esisteva uno standard di distribuzione territoriale dei contenitori per la raccolta differenziata. Tutto questo comportava una diversità oggettiva di servizi resi, e spesso venivano adottati sistemi di riduzione di servizio per ottenere contrazioni dei costi.

L'estensione graduale del medesimo servizio a tutti gli utenti del consorzio e del medesimo trattamento economico, si traduce nel raggiungimento di obiettivi di integrazione, omogeneizzazione e completezza della gestione stessa.

Con l'introduzione del porta a porta aumenta il grado di soddisfazione dei cittadini, che hanno a disposizione tutta l'attrezzatura per la raccolta differenziata presso la propria abitazione, eliminando così l'inconveniente della distanza dai cassonetti delle





**fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA**

campane, situazione che diventava spesso l'alibi per non differenziare i rifiuti; con il "porta a porta" spinto vengono raggiunte dal servizio anche le abitazioni più isolate che prima sopportavano il disagio della mancanza delle attrezzature pur corrispondendo al comune l'intera tassa asporto rifiuti.

In tutti i comuni consorziati in cui si applica la tariffa è stata introdotta la riduzione sulla parte variabile della tariffa per gli utenti che praticano il compostaggio domestico, andando così a premiare un comportamento che tende alla riduzione globale della produzione di rifiuti e che comunque determina un'economia per l'ente ed evita l'avvio del rifiuto umido all'impianto di compostaggio industriale che, pur essendo ecocompatibile, comporta comunque effetti sull'ambiente circostante.

L'apertura di front-office in ogni comune consente un immediato accesso alle informazioni e ai servizi da parte di tutti i cittadini, senza il vincolo per l'utente di doversi recare nel proprio comune di residenza. Oltre a ciò, vengono anche garantite la formazione e l'educazione di tutte le utenze tramite la distribuzione dell'ecocalendario e della news letter consortile periodica riportante le ultime novità sulla differenziazione dei rifiuti e sui risultati raggiunti.



## 2.6 FORMA DI GESTIONE DELLA PARTE OPERATIVA

Il Consorzio Co.Va.R. 14, in ossequio al dettato della normativa regionale del 2002, si occupa dei seguenti aspetti:

- ✓ organizzazione della raccolta differenziata, con determinazione delle modalità e frequenza di raccolta delle diverse frazioni di rifiuto, modalità di conferimento da parte degli utenti, assegnazione agli utenti di contenitori per la raccolta differenziata;
- ✓ trasmissione degli ordini di servizio al concessionario del servizio;
- ✓ organizzazione dei servizi di spazzamento e pulizia strade;
- ✓ amministrazione ordinaria dell'ente, mantenimento del rapporto con i Comuni consorziati;
- ✓ stesura annuale del Regolamento Consortile per l'applicazione della Tariffa per la Gestione dei Rifiuti Urbani;
- ✓ applicazione della tariffa di gestione rifiuti urbani e relativa riscossione;
- ✓ mantenimento dei rapporti con tutti i fornitori di servizio, piattaforme di selezione e riciclo, consorzi di filiera;
- ✓ rapporto diretto con l'utenza per tutti gli aspetti riguardanti il servizio, la fatturazione, la sensibilizzazione e l'educazione ambientale;
- ✓ progettazione, realizzazione e gestione diretta dei Centri di Raccolta Differenziata.



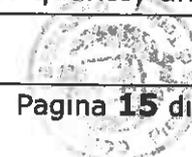
Oltre a ciò, in qualità di ente responsabile di bacino, come individuato dal Piano Regionale di Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani, il Consorzio, a titolo esemplificativo:

- ✓ formula le proposte di aggiornamento o revisione del piano di smaltimento dei rifiuti urbani;
- ✓ effettua e/o promuove gli studi di fattibilità degli impianti di stoccaggio o degli impianti a tecnologia complessa compresa l'individuazione di siti idonei;
- ✓ provvede alla post conduzione delle discariche la cui titolarità era assegnata al consorzio stesso;
- ✓ cura la raccolta dei dati di produzione di rifiuti e dei dati di raccolta differenziata dei comuni del bacino.

L'esecutore del servizio, riferendo tale termine ed in questo contesto agli affidatari dei servizi di igiene urbana, con esclusione dello smaltimento, gestisce la parte operativa attuando:

- ✓ la fornitura al Consorzio, qualora richiesta, dei contenitori per la raccolta rifiuti, compresa la consegna e il posizionamento direttamente presso l'utenza;
- ✓ la raccolta, il trasporto e il conferimento delle diverse frazioni di rifiuto raccolto presso gli impianti di smaltimento, trattamento o riciclo individuati dal Consorzio;
- ✓ la pulizia e lo spazzamento delle aree pubbliche secondo le indicazioni e i percorsi determinati dal Consorzio o dai Comuni stessi.

Per gli smaltimenti dei rifiuti "indifferenziati" il Consorzio utilizza un sistema convenzionale con gli impianti presenti sul territorio provinciale, cercando di ottenere il maggior contenimento dei costi. Anche in questo caso il sistema della raccolta domiciliare fa conseguire un abbattimento dei costi di smaltimento, in quanto, anche





**fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA**

ai sensi della vigente legislazione, i rifiuti indifferenziati possono essere conferiti ad un costo inferiore rispetto a quelle realtà in cui tale sistema non è stato ancora introdotto.

Per le operazioni di riciclaggio e/o recupero di materiali provenienti dalle differenziate, il Consorzio si serve di altri fornitori individuati tramite gara pubblica (frazione organica, frazione verde) o direttamente indicati dal CONAI e dai Consorzi di Filiera come piattaforme di pretrattamento e selezione di rifiuti da imballaggio raccolti in modo differenziato (carta, imballaggi plastica, vetro).





## 2.7 MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO

L'esperienza effettuata ha dimostrato come la capillarità territoriale del metodo di raccolta influisca fundamentalmente sulla purezza merceologica del materiale raccolto, sulla percentuale di raccolta differenziata, sulla diminuzione della quantità di rifiuto raccolto e sulla responsabilizzazione dei soggetti, che si esplica nella messa in atto di comportamenti sempre più attenti e disciplinati.

Il radicale cambiamento del sistema di raccolta diventa presupposto fondamentale per l'applicazione di una tariffa svincolata totalmente dall'utilizzo di metodi presuntivi per il calcolo degli importi, quali il numero di componenti del nucleo familiare o la metratura.

Le motivazioni che hanno condotto il Consorzio ad optare per un sistema "spinto" di raccolta si individuano nella constatazione sperimentale della debolezza dei risultati ottenibili con sistemi più soft, quali la raccolta porta a porta solo per le frazioni secca e umida, mantenendo la presenza nel territorio di campane o cassonetti per le altre frazioni riciclabili. Sistemi assimilabili per tipologia a quello appena citato manifestano un'impossibilità di controllo dei comportamenti dell'utenza ed altri effetti più evidenti, come l'aumento di abbandono di rifiuti indifferenziati al di fuori delle campane stradali, le quali richiamano nella visione collettiva la presenza dei cassonetti stradali per l'indifferenziato.

Con le società concessionarie del servizio è stato messo a punto un sistema di identificazione dei contenitori basata sulla radiofrequenza, realizzato applicando un dispositivo denominato "trasponder" sui cassonetti del secco o indifferenziato; i mezzi



**fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA**

di raccolta sono equipaggiati di apposite unità di lettura ai fini della rilevazione automatica. I dati raccolti dal mezzo vengono memorizzati nel computer di bordo e, al termine del giro di raccolta, vengono trasferiti in un sistema informatico dotato di software che dovrà, in un prossimo futuro, poter associare i codici trasponder rilevati alle utenze cui sono assegnati ed operare successivamente le elaborazioni necessarie ai fini del calcolo delle tariffe, qualora i Comuni decideranno di applicare un sistema tariffario legato alla effettiva produzione di rifiuti.

Le modalità della raccolta "porta a porta" prevedono operativamente la raccolta di:

- **secco non riciclabile** raccolto con contenitori di colore grigio dotati di "trasponder";
- **frazione organica biodegradabile** raccolta con contenitori di colore marrone;
- **vetro-lattine** raccolti con contenitori di colore blu;
- **plastica** con sacchetti semitrasparenti di colore giallo e con contenitori di colore gialli;
- **carta** raccolta con contenitori di colore bianco;
- **cartone** raccolto a mano (senza fornitura di contenitori) selettivamente presso utenze commerciali e aziendali;
- **verde e ramaglie** raccolti tramite contenitori di colore verde richiesti dagli utenti.





Rimarranno nel territorio consortile esclusivamente i contenitori stradali destinati alla raccolta di:

- **indumenti usati** raccolti con cassonetti di colore giallo o bianco (raccolta effettuata su convenzione da associazioni di volontariato);
- **pile e batterie** raccolte con contenitori gialli cilindrici presso gli esercenti e i locali pubblici;
- **farmaci e medicinali** raccolte con contenitori bianchi metallici presso farmacie, distretti sanitari e ambulatori medici.

Anello fondamentale a completamento del circuito di raccolta è costituito dagli Ecocentri, dotati di cassoni scarrabili differenziati, in cui è possibile conferire:

- **carta e cartone**
- **vetro**
- **imballaggi in plastica**
- **ferro e metalli**
- **legno**
- **sfalci e ramaglie**
- **rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E)** (computer, lavatrici, televisori, condizionatori e altri beni contenenti schede elettroniche)
- **rifiuti pericolosi** di provenienza domestica (accumulatori al piombo, vernici)
- **oli vegetali**
- **oli minerali di provenienza domestica**
- **rifiuti ingombranti** non recuperabili che, per eccessive dimensioni, non è possibile conferire al circuito ordinario di raccolta.



**fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA**

L'accesso agli ecocentri è regolato dagli addetti al controllo presenti durante l'orario di apertura. Il Regolamento per l'espletamento dei servizi serve a normare i comportamenti sia degli addetti che delle modalità di conferimento, con l'individuazione dei limiti massimi di quantità conferibili per le singole tipologie di rifiuto.

Agli Ecocentri possono accedere tutti gli utenti domestici residenti nel territorio consortile, presentando all'entrata regolare documento d'identità che attesti la residenza.

L'accesso delle utenze non domestiche invece è regolato in funzione delle tipologie e delle quantità di rifiuto che la ditta intende conferire, al fine di definirne l'assimilazione a rifiuto urbano ai sensi del Regolamento per la Gestione dei Rifiuti Urbani.





fai un salto, fanne un altro... **FAI LA DIFFERENZA**

Lo stesso tipo di procedura di valutazione dell'assimilazione a rifiuti urbani viene attuata durante l'attivazione dei servizi alle aziende ai fini della fornitura dei contenitori per la raccolta differenziata. Nell'ottica della massima personalizzazione e specificità del servizio a seconda delle esigenze, per ogni azienda viene effettuata un'analisi qualitativa della tipologia di rifiuti prodotti, utilizzando la classificazione a codici CER e una stima delle relative quantità; solo successivamente viene proposto il servizio adeguato fornendo indicazioni sulle modalità di differenziazione.

## **2.8 QUALITÀ DEL SERVIZIO**

Il CO.VA.R. 14 e gli esecutori dei servizi realizzano un sistema di comunicazione telematica necessaria al fine di garantire il regolare svolgimento dei servizi. Il consorzio che gestisce direttamente il rapporto con l'utenza presso gli sportelli territoriali raccoglie gli ordini di servizio, quali le richieste di svuotamento di benne e/o cassoni e le richieste di fornitura cassonetti, e successivamente, previo inserimento degli ordini servizio in un programma applicativo, la visualizzazione via web del pacchetto di informazioni. Gli affidatari dei servizi hanno l'obbligo di eseguire il servizio entro 48 ore dal ricevimento dell'ordine.

Il Consorzio mira allo sviluppo di un sistema atto a ricevere direttamente via mail gli ordini di svuotamento delle aziende con servizio a chiamata.

Allo scopo di migliorare l'efficienza del sistema di raccolta, aumentando la purezza merceologica del materiale raccolto, il CO.Va.R. 14 a messo a punto, in collaborazione con gli affidatari dei servizi, un sistema di segnalazione immediata all'utenza di eventuali errori di conferimento; ciò si realizza concretamente con la stampa di adesivi





**fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA**

standard, riportanti la segnalazione di errato conferimento, che gli operatori applicheranno sul contenitore che non viene svuotato. La ditta a fine turno segnala le difformità riscontrate al Covar 14 che provvede a inoltrare la richiesta di svuotamento dei contenitori contenenti errati conferimenti alla ditta che si occupa della raccolta indifferenziata e in parallelo a segnalare alla polizia municipale l'elenco degli errati conferimenti al fine di consentire eventuali interventi di competenza.

Questo sistema potrà rappresentare un valido supporto ai controlli effettuati direttamente dagli addetti alla vigilanza, e, pur costituendo un deterrente, ha il vantaggio di fornire in tempo reale all'utente indicazioni utili al miglioramento della differenziazione.





fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

## **2.9 MODALITA' OPERATIVE DI ESECUZIONE DEI SERVIZI**

Il modello di raccolta scelto dal Co.VA.R 14 prevede, nell'ambito delle scelte permesse dalla pianificazione provinciale, la possibilità di applicare un modello che può essere adattato alle varie realtà territoriali.

Il modello deve prevedere delle varianti al fine di essere applicato sia ad aree a sviluppo urbanistico prevalentemente orizzontale che a sviluppo urbanistico prevalentemente verticale. Alcuni accorgimenti, inoltre, sono previsti per il servizio alle utenze denominate "grandi produttori" di rifiuto, ovvero a tutte quelle utenze non domestiche che producono una quantità di rifiuto assimilato decisamente superiore a quella media prodotta da un utenza domestica e, per tale motivo (in un contesto di raccolta domiciliare), debbono dotarsi di contenitori e cassonetti di adeguate dimensioni per poter conferire il rifiuto prodotto.





fai un salto, fanne un altro... **FAI LA DIFFERENZA**

## **2.9.1 Rifiuto secco non riciclabile**

### **Tipologia di rifiuto raccolto**

Il rifiuto secco non riciclabile è costituito da materiali di scarto che non rientrano tra i rifiuti riciclabili quali carta, cartone e materiali a base cellulosica in genere, vetro, acciaio e alluminio sottoforma di imballaggi, imballaggi in plastica rigidi (bottiglie e contenitori in genere) e flessibili (film e contenitori non contaminati), rifiuto umido e vegetale, metallo, legno, inerti da costruzioni e demolizione. Sono esclusi, inoltre, da tale tipologia i rifiuti urbani pericolosi (RUP) quali medicinali, pile e batterie, imballaggi etichettati e/o sottopressione.

### **Obiettivi e qualità ricercata**

La massima differenziazione e, di conseguenza, la minima produzione di rifiuto secco non riciclabile è l'obiettivo primario perseguito dal Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14. Sono stati applicati a tutte le realtà comunali servizi domiciliari, con la valutazione delle singole realtà territoriali, ed applicati i servizi nell'ottica di mantenere il miglior bilancio considerando obiettivi di Raccolta Differenziata e costi da sostenere. L'obiettivo è quello sì di raggiungere e superare le prescrizioni di legge - si stima che sia possibile mantenere su base annua un minimo del 60% (media consortile anno 2010 61,96 %) della raccolta differenziata -, ma rapportandosi ai costi che sia i cittadini sia le Pubbliche Amministrazioni devono sostenere.



## Attrezzature a disposizione dell'utenza

Le attrezzature a disposizione per la raccolta sono diversificate in funzione dell'utenza servita.

Le tipologie di contenitori di colore grigio a disposizione sono le seguenti :

- Sacchi in polietilene con volumetria pari a 110 l (per la sola zona 9 del comune di Moncalieri)
- Contenitore in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 50 l
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 120 l
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 240 l
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 360 l
- Contenitore carrellato (quattro ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 660 l
- Contenitore carrellato (quattro ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 1100 l

Su ogni contenitore è installato un codice trasponder passivo quale trasmettitore di segnale che individua univocamente il contenitore e un codice contenitore come targhetta visibile.

I trasponder, alloggiati sul contenitore in posizione opportuna, vengono letti da un'antenna montata sul volta-contenitori del mezzo. Il codice (univoco a livello mondiale) contenuto nel trasponder viene registrato su memory card e in modo





ridondante in un PC installato nell'abitacolo del mezzo. Oltre ai dati, il sistema registra anche la data e l'ora di conferimento.

Tra i punti di forza del sistema è da segnalare:

- facile allestimento su mezzi esistenti;
- assemblaggio relativamente veloce;
- sistema omologabile.

### **Frequenza del servizio**

La frequenza del servizio di raccolta è variabile in funzione delle diverse realtà comunali.

<b>Frequenza di servizio</b>	<b>Comuni coinvolti</b>
Frequenza bisettimanale (2/7)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Moncalieri (zona 9)</li> </ul>
Frequenza settimanale (1/7)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Beinasco</li> <li>• Bruino</li> <li>• Candiolo</li> <li>• Carignano (zone 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6)</li> <li>• La Loggia</li> <li>• Moncalieri (zone 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 10 - 11 - 12)</li> <li>• Nichelino</li> <li>• Orbassano</li> <li>• Piobesi Torinese</li> <li>• Piossasco</li> <li>• Rivalta di Torino</li> </ul>





	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trofarello</li> <li>• Villastellone (zone 1 - 2)</li> <li>• Vinovo</li> </ul>
Frequenza quindicinale (1/15)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Carignano (zone 7 - 8 - 9 - 10)</li> <li>• Castagnole Piemonte</li> <li>• Lombriasco</li> <li>• Osasio</li> <li>• Pancalieri</li> <li>• Virle Piemonte</li> </ul>
Frequenza mensile (1/30)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Villastellone (zona 3)</li> </ul>





## 2.9.2 Rifiuto umido

### Tipologia di rifiuto raccolto

Il rifiuto umido è costituito dalla frazione organica facilmente putrescibile proveniente da utenze domestiche e non domestiche o grandi utenze. Essa comprende per lo più da scarti di cucina, scarti di alimenti, materiale organico degradabili e similari.

### Obiettivi e qualità ricercata

Gli obiettivi prioritari sono stati:

- promuovere, con riduzioni nella TIA - tariffa di igiene urbana o nella TARSU , il compostaggio domestico;
- mantenere alta la qualità merceologica del rifiuto raccolto.



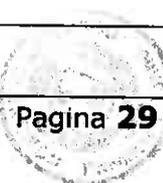
## Attrezzature a disposizione dell'utenza

Le attrezzature a disposizione per la raccolta sono diversificate a in funzione dell'utenza servita.

Le tipologie di contenitori di colore marrone a disposizione sono le seguenti :

- Contenitore in polietilene con volumetria pari a 10 l (biopattumiera)
- Contenitore in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 25 - 35 l
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 120 l
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 240 l

Su ogni contenitore, ad eccezione delle biopattumiere, è installato un codice contenitore sottoforma targhetta visibile.





### **Frequenza del servizio**

La frequenza del servizio di raccolta è bisettimanale tutto l'anno, salvo per alcuni Comuni che hanno richiesto frequenze differenti tra estate ed inverno; eccezionalmente può essere previsto il terzo passaggio settimanale soprattutto nel periodo estivo e in caso di utenze con forte produzione di rifiuto umido vedi bar, ristoranti, mense e/o per categorie specifiche con particolari problemi di stoccaggio per il periodo estivo

<b>Frequenza di servizio</b>	<b>Comuni coinvolti</b>
Frequenza bisettimanale (2/7)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Beinasco</li> <li>• Bruino</li> <li>• Candiolo</li> <li>• Carignano</li> <li>• La Loggia</li> <li>• Moncalieri</li> <li>• Nichelino</li> <li>• Orbassano</li> <li>• Piobesi Torinese</li> <li>• Piossasco</li> <li>• Rivalta di Torino</li> <li>• Trofarello</li> <li>• Vinovo</li> </ul>
Frequenza settimanale (1/7) (periodo invernale)  Frequenza bisettimanale (2/7) (periodo estivo)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castagnole Piemonte</li> <li>• Lombriasco</li> <li>• Osasio</li> <li>• Pancalieri</li> <li>• Villastellone</li> <li>• Virle Piemonte</li> </ul>

### 2.9.3 Frazione vegetale

#### Tipologia di rifiuto raccolto

La frazione vegetale è costituita da sfalci, ramaglie resti di potature e qualsiasi altro materiale verde di origine organica.

Il servizio non è attivo nei comuni di Castagnole Piemonte, Lombriasco, Osasio, Pancalieri, Virle Piemonte.

#### Obiettivi e qualità ricercata

Obiettivi prioritari sono:

- promuovere, con riduzioni nella TIA - tariffa di igiene urbana o nella TARSU , il compostaggio domestico;
- mantenere l'alta qualità merceologica del rifiuto.

#### Attrezzature a disposizione dell'utenza

La raccolta viene effettuata mediante l'utilizzo da parte degli utenti che ne fanno richiesta di contenitori di diverse volumetrie.

Le tipologie di contenitori di colore verde a disposizione sono le seguenti :



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 240 l
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 360 l
- Contenitore carrellato (quattro ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 660 l

Su ogni contenitore è installato un codice contenitore sottoforma targhetta visibile.

Le utenze domestiche e non domestiche possono accedere all'Ecocentro in forma gratuita per il conferimento di vegetale negli orari di apertura indicati. Le utenze non domestiche necessitano di nulla osta autorizzativo per accedere all'impianto di conferimento.

### Frequenza del servizio

La frequenza del servizio di raccolta, diversificata a seconda del periodo dell'anno, è la seguente:

- Gennaio - frequenza pari a 1/15
- Febbraio - Marzo - frequenza pari a 1/10 (3 settimane su 4)
- Aprile - Agosto - frequenza pari a 1/15
- Settembre - Novembre - frequenza pari a 1/10 (3 settimane su 4)
- Dicembre - frequenza pari a 1/15





## 2.9.4 Frazione carta

### Tipologia di rifiuto raccolto

La frazione carta è costituita da tutti i materiali a base cellulosa costituiti dagli imballaggi in carta e in cartone e dalla carta da macero.

### Obiettivi e qualità ricercata

E' necessario effettuare una raccolta tale da rispettare gli standard qualitativi dettati dal Comieco.

Si evidenziano tre diverse categorie di raccolta:

raccolta congiunta di imballaggi cellulosici e carta con tenore di imballaggi e cartone ondulato variabile tra 1% e 29%;

raccolta selettiva finalizzata agli imballaggi con tenore di cartone ondulato pari ad almeno al 70% e un tenore di imballaggio cellulosico variabile tra il 70% e 100%;

raccolta integrata di imballaggi cellulosici e carta con tenore di imballaggi e cartone ondulato variabile tra 30% e 70%;

Si persegue l'obiettivo di effettuare una raccolta selettiva negli Ecocentri e nella raccolta "cartone a mano" nelle utenze non domestiche.





### **Attrezzature a disposizione dell'utenza**

Le attrezzature a disposizione per la raccolta sono diversificate a in funzione dell'utenza servita.

Le tipologie di contenitori di colore marrone a disposizione sono le seguenti :

- Contenitore in polionda con volumetria pari a 50 l (ecobox)
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 120 l
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 240 l
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 360 l
- Contenitore carrellato (quattro ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 660 l
- Contenitore carrellato (quattro ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 1100 l

Su ogni contenitore è installato un codice contenitore sottoforma targhetta visibile.

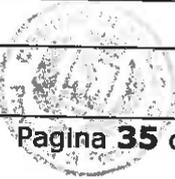
Le utenze domestiche e non domestiche possono accedere all'Ecocentro in forma gratuita per il conferimento di cartone negli orari di apertura indicati. Le utenze non domestiche necessitano di nulla osta autorizzativo per accedere all'impianto di conferimento.



## Frequenza del servizio

La frequenza del servizio di raccolta è variabile in funzione delle diverse realtà comunali.

Frequenza di servizio	Comuni coinvolti
Frequenza settimanale (1/7)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Beinasco (zone 1 - 3 - 4)</li> <li>• Bruino</li> <li>• Candiolo</li> <li>• Moncalieri</li> <li>• Nichelino</li> <li>• Orbassano (zone 1 - 2 - 4)</li> <li>• Piossasco</li> <li>• Rivalta di Torino</li> <li>• Trofarello</li> <li>• Villastellone</li> <li>• Vinovo</li> </ul>
Frequenza quindicinale (1/15)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Beinasco (zone 2 - 5)</li> <li>• Carignano (zone 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6)</li> <li>• Castagnole Piemonte</li> <li>• La Loggia</li> <li>• Lombriasco</li> <li>• Orbassano (zone 3 - 5 - 6)</li> <li>• Osasio</li> <li>• Pancalieri</li> <li>• Virle Piemonte</li> </ul>
Frequenza mensile (1/30)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Carignano (zone 7 - 8 - 9 - 10)</li> </ul>





## 2.9.5 Frazione cartone

### Tipologia di rifiuto raccolto

La frazione cartone comprende il cartone ondulato e in cartoncino da imballaggio proveniente da attività non domestiche.

### Obiettivi e qualità ricercata

Si mira a realizzare una raccolta selettiva finalizzata agli imballaggi con tenore di cartone ondulato pari ad almeno al 70% e un tenore di imballaggio cellulosico variabile tra il 70% e 100% allo scopo di raggiungere il massimo del contributo Anci Conai.

### Attrezzature a disposizione dell'utenza

Possono essere forniti dei contenitori di varia volumetria; il materiale può però essere raccolto anche in roller o sfuso in pacchi; non è consentito il conferimento in sacchi di polietilene espanso.

### Frequenza del servizio

La frequenza del servizio di raccolta a domicilio è settimanale tranne nel comune di Orbassano che è bisettimanale.





## 2.9.6 Frazione Vetro

### Tipologia di rifiuto raccolto

La frazione vetro è costituita da vetro ed imballaggi in vetro quali bottiglie, flaconi, contenitori in genere. Il materiale deve essere conferito senza sacchetto e pulito.

### Obiettivi e qualità ricercata

E' necessario effettuare una raccolta tale da rispettare gli standard qualitativi dettati dai consorzi di filiera - Coreve.

### Attrezzature a disposizione dell'utenza

Le attrezzature a disposizione per la raccolta sono diversificate in funzione dell'utenza servita.

Le tipologie di contenitori di colore blu a disposizione per la raccolta domiciliare sono le seguenti :

- Contenitore in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 25 - 35 l
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 120 l
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 240 l

Su ogni contenitore è installato un codice contenitore sottoforma targhetta visibile.



Le tipologie di contenitori di colore blu a disposizione per la raccolta stradale sono le seguenti :

- Contenitore stazionario in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 2000 l
- Contenitore stazionario in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 2500 l

Le utenze domestiche e non domestiche possono accedere agli Ecocentri in forma gratuita per il conferimento differenziato del vetro negli orari di apertura indicati. Le utenze non domestiche necessitano di nulla osta autorizzativo per accedere all'impianto di conferimento.

### Frequenza del servizio

La frequenza del servizio di raccolta "porta a porta" è quindicinale/mensile per tutte le utenze domestiche; sono garantite frequenze almeno settimanali per bar/ristoranti/mense.

Frequenza di servizio	Comuni coinvolti
Frequenza settimanale (1/7)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Beinasco (Utenze non domestiche)</li> <li>• Bruino (Utenze non domestiche)</li> <li>• Carignano (Utenze non domestiche)</li> <li>• La Loggia (Utenze non domestiche)</li> <li>• Moncalieri (Utenze non domestiche)</li> <li>• Nichelino (Utenze non domestiche)</li> <li>• Orbassano (Utenze non domestiche)</li> <li>• Piossasco (Utenze non domestiche)</li> <li>• Rivalta di Torino (Utenze non domestiche)</li> </ul>





	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trofarello (Utenze non domestiche)</li> </ul>
Frequenza quindicinale (1/15)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Beinasco (Utenze domestiche)</li> <li>• Piobesi Torinese (Utenze non domestiche)</li> <li>• Piossasco (Utenze domestiche)</li> <li>• Rivalta di Torino (Utenze domestiche)</li> <li>• Villastellone (Utenze non domestiche)</li> <li>• Vinovo (Utenze non domestiche)</li> </ul>
Frequenza mensile (1/30)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bruino (Utenze domestiche)</li> <li>• Carignano (Utenze domestiche zone 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6)</li> <li>• La Loggia (Utenze domestiche)</li> <li>• Moncalieri (Utenze domestiche zone 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 10 - 11 - 12)</li> <li>• Orbassano (Utenze domestiche zone 3 - 5)</li> <li>• Piobesi Torinese (Utenze domestiche)</li> <li>• Trofarello (Utenze domestiche)</li> <li>• Villastellone (Utenze domestiche)</li> <li>• Vinovo (Utenze domestiche)</li> </ul>
Frequenza bimestrale (1/60)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Carignano (zone 7 - 8 - 9 - 10)</li> </ul>
Raccolta stradale con frequenze diversificate	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Candiolo</li> <li>• Castagnole Piemonte</li> <li>• Lombriasco</li> <li>• Moncalieri (Utenze domestiche zona 9)</li> <li>• Nichelino</li> <li>• Orbassano (Utenze domestiche zone 1 - 2 - 4 - 6)</li> <li>• Osasio</li> <li>• Pancalieri</li> <li>• Virle Piemonte</li> </ul>



## 2.9.7 Frazione plastica e lattine

### Tipologia di rifiuto raccolto

La frazione plastica e lattine è costituita da imballaggi in plastica rigida quali bottiglie, flaconi, contenitori in genere o in alluminio e banda stagnata.

### Obiettivi e qualità ricercata

E' necessario effettuare una raccolta tale da rispettare gli standard qualitativi dettati dai consorzi di filiera – Corepla e CIAL.

### Attrezzature a disposizione dell'utenza

L'utenza potrà usufruire del servizio mediante il conferimento in appositi sacchi in PE trasparenti o semitrasparenti (per particolari situazioni, es. condomini si valuterà la possibilità di utilizzare contenitori)

Le tipologie di contenitori di colore giallo a disposizione per la raccolta domiciliare sono le seguenti :

- Sacchi in polietilene con volumetria pari a 110 l



fai un salto, fanne un altro... **FAI LA DIFFERENZA**

- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 240 l
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 360 l
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 660 l
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 1100 l

Su ogni contenitore è installato un codice contenitore sottoforma targhetta visibile.

Le tipologie di contenitori di colore giallo a disposizione per la raccolta stradale è la seguente :

- Contenitore stazionario in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 3200 l

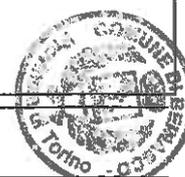
Le utenze domestiche e non domestiche possono accedere all'Ecocentro in forma gratuita per il conferimento differenziato di plastica da imballaggi rigidi e flessibili non contaminata e imballaggi in metallo negli orari di apertura indicati. Le utenze non domestiche necessitano di nulla osta autorizzativo per accedere all'impianto di conferimento.



## Frekuensi del servizio

La frequenza del servizio di raccolta è variabile in funzione delle diverse realtà comunali.

Frekuensi di servizio	Comuni coinvolti
Frekuensi settimanale (1/7)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Beinasco (zone 1 - 3 - 4)</li> <li>• Carignano (utenze non domestiche)</li> <li>• Moncalieri</li> <li>• Piossasco</li> <li>• Rivalta di Torino</li> <li>• Trofarello</li> <li>• Vinovo (utenze non domestiche)</li> </ul>
Frekuensi quindicinale (1/15)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Beinasco (zone 2 - 5)</li> <li>• Bruino</li> <li>• Candiolo</li> <li>• Carignano (utenze domestiche zone 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6)</li> <li>• Castagnole Piemonte</li> <li>• La Loggia</li> <li>• Lombriasco</li> <li>• Orbassano (zone 3 - 5)</li> <li>• Osasio</li> <li>• Pancalieri</li> <li>• Piobesi Torinese</li> <li>• Villastellone</li> <li>• Vinovo (utenze domestiche)</li> </ul>





	<ul style="list-style-type: none"><li>• Virle Piemonte</li></ul>
Frequenza mensile (1/30)	<ul style="list-style-type: none"><li>• Carignano (zone 7 - 8 - 9 - 10)</li></ul>
Raccolta stradale con frequenze diversificate	<ul style="list-style-type: none"><li>• Nichelino</li><li>• Orbassano (zone 1 - 2 - 4 - 6)</li></ul>



## 2.9.8 Rifiuti urbani pericolosi

### Tipologia di rifiuto raccolto

I rifiuti urbani pericolosi (RUP) sono costituiti da pile alcaline e farmaci scaduti

### Obiettivi e qualità ricercata

Allo scopo di garantire la massima protezione ambientale, il Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14 intende estendere la raccolta aumentando i contenitori dislocati presso le attività commerciali e farmacie e l'informazione sulla pericolosità agli stessi.

### Attrezzature a disposizione dell'utenza

La raccolta di farmaci e pile esaurite viene effettuata attualmente mediante il posizionamento presso gli esercizi di riferimento di contenitori per farmaci e contenitori per raccolta pile.

### Frequenza del servizio

La raccolta è effettuata ogni 15/30 giorni e con possibilità di intervento su chiamata.

## 2.9.9 Ecocentri

### Tipologia di rifiuto raccolto

I rifiuti urbani e assimilati raccolti presso gli Ecocentri sono i seguenti:

- frazione vegetale o frazione verde;
- legno;
- metallo in genere (imballaggi, rottami ferrosi);
- plastica (imballaggi in plastica puliti);
- cartone;
- rifiuti ingombranti di provenienza domestica;
- oli minerali esausti di provenienza domestica;
- oli vegetali esausti;
- vetro;
- accumulatori al piombo;
- rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.);

L'accesso alle utenze non domestiche è garantito mediante un nulla osta autorizzativi nel quale sono specificate le tipologie e le quantità dei rifiuti conferibili.



## Obiettivi e qualità ricercata

L'ecocentro è uno strumento essenziale per la gestione di una raccolta "porta a porta" dei rifiuti prodotti dalle utenze del bacino. E' necessario che il conferimento di tali rifiuti sia effettuato secondo criteri di massima differenziazione al fine di ottimizzare la qualità merceologica di ogni rifiuto.

## Attrezzature a disposizione dell'utenza

Negli ecocentri sono posizionati:

- cassoni scarrabili e presse scarrabili del volume di 25 mc per ogni tipologia di rifiuto;
- cisterne da 500 l/ 300 l per oli;
- altri contenitori

## Frequenza del servizio

Il conferimento è effettuato direttamente dall'utenza negli orari di apertura del centro.

Su richiesta dell'utenza è possibile concordare una raccolta a domicilio di beni durevoli e rifiuti ingombranti; dal momento della chiamata viene garantito all'utente l'intervento entro 15 giorni salvo specifiche richieste dello stesso utente



fai un salto, fanno un altro... **FAI LA DIFFERENZA**

### **2.9.10 Indumenti usati**

I rifiuti costituiti da indumenti usurati e/o non più utilizzati possono essere conferiti presso i contenitori stradali predisposti da alcune associazioni senza fini di lucro che abbiamo predisposto una convenzione con il Co.VA.R 14 per la raccolta di tali rifiuti.

### **2.9.11 Spazzamento e pulizia strade**

Il servizio di spazzamento periodico viene svolto su strade ed aree pubbliche in funzione delle caratteristiche e della relativa destinazione.

Lo spazzamento viene effettuato con programmazione temporale degli interventi su base annuale, con indicazione da parte dell'affidatario del servizio dell'esatto tragitto effettuato dai mezzi per ogni giorno di espletamento dello spazzamento.





fai un salto, fanne un altro... **FAI LA DIFFERENZA**

### **2.9.12 Pulizia dei mercati**

La pulizia delle aree pubbliche sede di mercati settimanali viene effettuata dall'affidatario del servizio che provvede in fase di chiusura del mercato ad effettuare la raccolta e avviare allo smaltimento e/o recupero il materiale lasciato dagli esercenti.

### **2.9.13 Servizi per manifestazioni pubbliche e manifestazioni viaggianti**

In caso di manifestazioni collettive di qualsiasi genere o di spettacoli viaggianti e luna park, ovvero in ogni altro caso autorizzato dal Comune competente per territorio, è fatto obbligo agli organizzatori, per tutta la durata delle manifestazioni stesse, di conferire i rifiuti prodotti in modo separato negli appositi contenitori che devono essere preventivamente richiesti al gestore del servizio, in funzione delle varie tipologie di rifiuto.



### 3.0 RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI.

#### 3.1 OBIETTIVI

La riduzione della produzione di rifiuti costituisce una delle finalità previste, in ambito nazionale e dalla Legge regionale del 24 ottobre 2002, n. 24.

La produzione di rifiuto secco residuo nel periodo 2003 - 2010, rappresentato percentualmente, è riportato nella tabella seguente:

COMUNI	% RU 2003	% RU 2004	% RU 2005	% RU 2006	% RU 2007	% RU 2008	% RU 2009	% RU 2010
BEINASCO	71,74%	57,54%	37,43%	38,32%	37,92%	36,96%	37,96%	39,28%
BRUINO	66,52%	64,71%	45,45%	28,10%	29,37%	28,39%	26,75%	26,72%
CANDIOLO	72,04%	71,36%	60,27%	20,62%	26,25%	27,36%	30,23%	30,35%
CARIGNANO	66,66%	50,23%	28,76%	30,28%	27,87%	28,02%	31,72%	35,98%
CASTAGNOLE	78,07%	91,90%	73,07%	24,70%	36,97%	30,23%	32,99%	32,73%
LA LOGGIA	72,57%	64,95%	27,32%	26,18%	30,17%	31,05%	34,49%	33,84%
LOMBRIASCO	67,40%	69,99%	53,90%	23,16%	25,31%	26,37%	27,07%	33,97%
MONCALIERI	83,03%	81,31%	75,54%	42,72%	40,52%	40,90%	41,96%	41,15%
NICHELINO	78,61%	82,35%	80,40%	42,76%	42,37%	40,74%	42,13%	42,85%
ORBASSANO	81,04%	66,92%	41,35%	42,11%	41,36%	41,37%	42,12%	40,20%
OSASIO	79,08%	77,87%	71,80%	28,36%	32,05%	30,65%	37,60%	34,82%
PANCALIERI	80,38%	76,94%	71,79%	33,09%	30,67%	32,94%	33,05%	35,26%
PIOBESI	68,96%	66,98%	28,43%	26,64%	29,67%	29,36%	32,31%	34,41%
PIOSSASCO	71,26%	75,11%	51,02%	27,05%	27,29%	26,71%	29,16%	29,80%
RIVALTA	75,88%	67,44%	32,89%	34,29%	34,50%	32,59%	34,55%	35,48%
TROFARELLO	72,00%	58,65%	35,18%	33,94%	34,23%	30,67%	36,85%	37,03%
VILLASTELLONE	73,04%	69,58%	44,39%	27,17%	24,58%	24,19%	26,07%	27,79%
VINOVO	84,39%	67,68%	31,54%	32,63%	33,05%	33,53%	36,73%	36,93%
VIRLE	83,72%	59,75%	27,43%	28,10%	28,90%	30,91%	37,64%	38,22%
TOTALE	75,07%	69,54%	57,99%	37,01%	36,53%	35,91%	37,79%	38,04%



	Diminuzione 2004 - 2003	Diminuzione 2005 - 2004	Diminuzione 2006 - 2005	Diminuzione 2007 - 2006	Diminuzione 2008 - 2007	Diminuzione 2009 - 2008	Diminuzione 2010 - 2009
	-7,37%	-16,61%	-36,18%	-1,30%	-1,70%	5,23%	0,66%
	Diminuzione 2005 - 2003	Diminuzione 2006 - 2003	Diminuzione 2007 - 2003	Diminuzione 2008 - 2003	Diminuzione 2009 - 2003	Diminuzione 2010 - 2003	Diminuzione 2010 - 2003
	-22,75%	-50,70%	-51,34%	-52,16%	-49,66%	-49,33%	-49,33%

E' interessante sottolineare come, ai fini di poter usufruire del tributo regionale ridotto sui quantitativi di rifiuti indifferenziati (5,17 €/t ) in sostituzione al tributo pieno (25,00 €/t ) occorra avere, nell'anno 2012, una produzione procapite annua di rifiuti indifferenziati (kg/ab/anno) non superiore a 196.





COMUNI	(kg/ab/anno) RU 2010 Procapite	(kg/ab/anno) RU 2010 Procapite / Tetto massimo previsto 196
BEINASCO	192,709	-1,68%
BRUINO	125,378	-36,03%
CANDIOLO	135,840	-30,69%
CARIGNANO	161,660	-17,52%
CASTAGNOLE	85,530	-56,36%
LA LOGGIA	150,647	-23,14%
LOMBRIASCO	116,979	-40,32%
MONCALIERI	197,269	0,65%
NICHELINO	175,562	-10,43%
ORBASSANO	185,369	-5,42%
OSASIO	105,215	-46,32%
PANCALIERI	124,490	-36,48%
PIOBESI	156,074	-20,37%
PIOSSASCO	115,777	-40,93%
RIVALTA	168,657	-13,95%
TROFARELLO	169,077	-13,74%
VILLASTELLONE	121,874	-37,82%
VINOVO	148,449	-24,26%
VIRLE	118,102	-39,74%
<b>TOTALE</b>	<b>169,000</b>	<b>-13,78%</b>

Dalla tabella si evince come la produzione nei comuni del Covar 14 sia sempre mediamente al di sotto del limite consentito da un minimo del -13,78 % (Covar 14 - 169 kg/ab/anno).



## **3.2 MODALITÀ DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI RIDUZIONE**

Il raggiungimento degli obiettivi sopraccitati rappresenta il comune denominatore che ha spinto i Comuni associati ad unire sforzi e mezzi nel progetto costituito dalla gestione unica che inizia nell'anno 2004 con il Co.Va.R 14.

Il superamento delle frammentazioni comunali attraverso la gestione e l'organizzazione unitaria del servizio di raccolta, recupero e smaltimento deve far conseguire, in una prospettiva a breve e medio termine, una riduzione dei costi complessivi.

La raccolta differenziata "porta a porta" rappresenta oggi lo strumento più efficace per diminuire drasticamente la produzione di RU da avviare allo smaltimento.

### **3.2.1 Effetto del porta a porta**

La realizzazione di un sistema di raccolta "porta a porta" ha come conseguenza diretta una responsabilizzazione della singola utenza nel conferimento dei propri rifiuti associata al fatto che è ora possibile approntare una forma di controllo più raffinata e puntuale da parte del gestore del servizio sia sulla tipologia dei rifiuti conferiti che sulla quantità; la possibilità, inoltre, di effettuare la divisione dei rifiuti in comodato d'uso dei contenitori colorati associati chiaramente ad ogni tipologia di rifiuto permette di disporre di un valido strumento di raccolta e differenziazione.





### 3.2.2 Educazione ambientale

Il ruolo dell'informazione e dell'educazione ambientale della cittadinanza nella realizzazione del sistema di raccolta differenziata porta a porta è di fondamentale importanza. Una corretta e capillare informazione ha come diretta conseguenza una riduzione della produzione di rifiuti da avviare allo smaltimento e un incremento della quantità del rifiuto da avviare al recupero.

Tra gli scopi primari del CO.VA.R. 14 rientra l'educazione ambientale estesa a tutti i livelli della società. I soggetti coinvolti come educatori sono molteplici: dal Consorzio stesso ai soggetti pubblici e privati con i quali il Consorzio interagisce. Le occasioni nelle quali agire sono altrettanto numerose, basti pensare all'organizzazione del servizio asporto rifiuti in una scuola professionale o in un ufficio pubblico ad una riunione di carattere pubblico o divulgativo alle quali il Consorzio è sempre più presente quale ente strategico.

L'educazione ambientale e l'informazione verrà attuata dal Consorzio, attraverso Pegaso 03 S.r.l., con le seguenti metodologie:

- mediante il contatto diretto con l'utenza. A tal proposito in ogni Comune sarà attivo un ecosportello quale punto di riferimento della cittadinanza per qualsiasi problema avente come argomento il tema dei rifiuti, dall'organizzazione dei servizi e alla fatturazione; gli stessi operatori che lavorano in tutto il territorio sia nella raccolta porta a porta che nei centri di multiraccolta sono preparati a dare l'informazione di base nella divisione dei rifiuti e nell'utilizzazione delle strutture;
- mediante documentazione scritta recapitata in ogni casa e azienda, rappresentata dall'ecocalendario, dalla news letter periodica, dalla carta dei servizi e dalle tariffe stesse;
- tramite incontri e giornate di informazione richieste al Consorzio da scuole elementari, medie e professionali; molto spesso il tema dei rifiuti nella sua complessità è affrontato in ambito scolastico e il confronto con il lavoro



**fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA**

effettuato dal Consorzio è integrativo e ricercato. Esso si concretizza con visite ad impianti (centri di multiraccolta, impianto di compostaggio) e momenti di approfondimento e di confronto con presentazioni di dati statistici di raccolta;

- i gruppi degli Ecovolontari formati dal Consorzio ed in forza presso i Comuni per supportare l'esigenza di informazione e di educazione al corretto conferimento dei cittadini;
- la sensibilizzazione e la realizzazione di corsi per approfondire il tema del compostaggio



## **4.0 IMPIANTISTICA DI SERVIZIO PER LA GESTIONE INTEGRATA**

### **4.1 ECOCENTRI**

Ogni fase del sistema integrato di gestione si avvale di uno o più impianti di trattamento, smaltimento e recupero situati nel bacino su cui il CO.VA.R. 14 opera quale autorità d'ambito ai sensi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti vigente.

La fase di raccolta si basa su un sistema di raccolta differenziata "porta a porta" mediante l'utilizzo di cassonetti in ogni utenza domestica e non domestica e mediante l'utilizzo degli Ecometri

Un ruolo indispensabile per il funzionamento della raccolta "porta a porta" attuata è quello rivestito dagli Ecometri

Ogni Ecometro dovrebbe essere composto da una piattaforma rialzata necessaria per poter accedere ai cassoni scarrabili del volume di 25/30 mc adibiti al contenimento delle seguenti tipologie di rifiuti:



Tipologia di rifiuto raccolto	N° cassoni
frazione vegetale	1
materiali ingombranti	1
legno	1-2
Imballaggi in plastica	1-2
vetro	1
materiali ferrosi e/o metalli in genere	1
R.A.E.E.	5 (R1-R2-R3-R4-R5)
Teli agricoli *	1
Carta/cartone	1-2

\* eventuali

Sono posizionati, inoltre:

- un palbox per la raccolta delle batterie al piombo
- n.2 cisterne a contenimento della capacità di 300 l / 500 l per la raccolta di oli minerali esausti e oli vegetali esausti

Il controllo del flusso dei rifiuti conferiti è assegnata a personale della Concessionaria del servizio direttamente dal Co.VA.R. 14.



## 4.2 IMPIANTI DI DESTINAZIONE DEL RIFIUTO SECCO NON RICICLABILE

Il rifiuto secco non riciclabile è costituito dalla frazione secca non riciclabile, in linea teorica priva di rifiuto facilmente putrescibile, proveniente da utenze domestiche e da utenze non domestiche.

Nella frazione secca non riciclabile confluiscono anche i rifiuti speciali assimilati agli urbani secondo quanto previsto dal Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani.

In base alle vigenti normative, il rifiuto secco non riciclabile proveniente dalla raccolta differenziata "porta a porta" possiede i requisiti merceologici per lo smaltimento direttamente all'impianto di stoccaggio definitivo.

Le discariche di I° categoria attualmente utilizzate sono :

- ▣ PIANEZZA (Discarica CIDIU)
- CAMBIANO (Discarica C.C.S.)
- MATTIE (Discarica)





## 4.3 IMPIANTI DI DESTINAZIONE RIFIUTO ORGANICO

Il rifiuto organico facilmente putrescibile è costituito da:

- rifiuto umido proveniente esclusivamente dalla raccolta differenziata "porta a porta" presso utenze domestiche e non domestiche e composto da scarti alimentari, avanzi di cibo e materiale organico in genere ;
- rifiuto vegetale proveniente da utenze domestiche e non domestiche ottenuto da raccolta "porta a porta" e da conferimenti presso gli econcentri.

Gli impianti attualmente utilizzati per il trattamento dei rifiuti organici sono :

### RIFIUTO UMIDO

- FOSSANO (Impianto SAN CARLO)

### RIFIUTO VEGETALE

- RIVA DI CHIERI (Impianto CASCINA VERNANTE)
- FOSSANO (Impianto SAN CARLO)
- SOMMARIVA PERNO (Impianto STR)



#### **4.4 IMPIANTI DI DESTINAZIONE DEI R.A.E.E.**

La raccolta di rifiuti costituiti da beni durevoli e da materiale elettronico provenienti da utenze esclusivamente domestiche è effettuata mediante conferimento da parte dell'utenza agli econcentri o tramite la raccolta domiciliare su prenotazione dell'utente;

Le destinazioni finali dei materiali raccolti variano in funzione delle diverse categorie (R1 - R2 - R3 - R4 - R5) e sono indicate direttamente dal centro di coordinamento R.A.E.E.

#### **4.5 IMPIANTI DI DESTINAZIONE RIFIUTO DA SPAZZAMENTO**

I rifiuti provenienti dalle operazioni di spazzamento sono conferiti, in accordo con le vigenti normative, in un' impianto di trattamento e recupero specializzato.

- ORBASSANO (Impianto SADI SERVIZI INDUSTRIALI)

#### **4.6 IMPIANTI DI DESTINAZIONE DEI RIFIUTI INGOMBRANTI**

I rifiuti ingombranti sono conferiti alla ditta CMT S.p.A. sita a La Loggia.

#### **4.7 IMPIANTI DI DESTINAZIONE DEL VETRO E DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA**

La destinazione di tale rifiuto è presso l'impianto di EREDI CASSETTA PIETRO (VETRO) sito a Lombriasco (TO); DEMAP (imballaggi in plastica) sito a Beinasco (TO) quali piattaforme convenzionate CONAI.



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

#### 4.8 IMPIANTI DI DESTINAZIONE DI CARTA E CARTONE

La carta e il cartone sono conferiti alla ditta CMT S.p.A. sita a La Loggia.

IL SINDACO  
F. TO  
Maurizio PIAZZA



Il Segretario Generale  
F. TO  
N. DI MATTEO





fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

**ALLEGATO C - PIANI FINANZIARI PREVISIONALI 2012**  
**Relazione illustrativa inerente lo stato di rivisitazione dei servizi di Raccolta Rifiuti e di Nettezza Urbana rispetto al quadro originario previsto dal capitolato d'appalto - APPALTO UNICO 18 COMUNI.**

Il capitolato d'Appalto in oggetto prevede una variabilità dei canoni riconosciuti alle ditte operanti in funzione delle variazioni apportate in corso d'opera a servizi erogati. Tale variabilità viene tradotta in maggior o minor onere di spesa in funzione del superamento di un alea pari al + o - 5% dell'importo originario dei servizi. L'alea viene applicata unitariamente alla totalità dei servizi facenti capo alla raccolta rifiuti (servizi di cui alla lettera A (da A.1 a A.16)) e unitariamente alla totalità dei servizi facenti capo alla nettezza urbana (servizi di cui alla lettera B (da B.1 a B.19)).

I fattori che possono influire sulla variabilità dei canoni riconosciuti sono ascrivibili a tre macro categorie di variazione:

**A - Variazioni determinate da aggiornamenti delle attrezzature oggetto di intervento:**

In tale tipologia di variazioni rientrano gli aggiornamenti che, con cadenza semestrale, vanno a rivisitare il parco dei contenitori oggetto dei servizi di svuotamento in funzione delle consegne e dei ritiri effettuati sul territorio. Gli aggiornamenti di tale natura sono difficilmente prevedibili in termini numerici ed economici, mediamente si rileva che ad ogni step semestrale le nuove consegne, al netto dei ritiri, incrementano mediamente di un 2-3% il parco contenitori preesistente.

Per quanto concerne il 2012 incidono sulla previsione di incremento di spesa rispetto ai canoni originari, quattro aggiornamenti semestrali già quantificati (luglio 2009, gennaio 2010, luglio 2010, gennaio 2011 con incidenza annua piena (12 mesi - da gennaio 2012 a dicembre 2012)), un aggiornamento semestrale stimato (gennaio 2012 con incidenza annua piena (12 mesi - da gennaio 2012 a dicembre 2012) e un aggiornamento semestrale stimato (luglio 2012 con incidenza annua semestrale (6 mesi - da luglio 2012 a dicembre 2012)).

**B - Variazioni determinate da modificazioni di servizio decise dal Covar 14:**

In tale tipologia di variazioni rientrano le modifiche ai servizi che vengono apportate direttamente dal Covar 14 in funzione di esigenze riscontrate sul territorio. In particolare:

- Integrazione o riduzione di utenze aventi servizi particolareggiati e/o rientrati in circuiti di raccolta selezionati (Es. Utenze inserite od eliminate dai circuiti selezionati di raccolta cartone, vetro, ecc; Utenze inserite od eliminate da servizi particolareggiati eseguiti con cassoni scarrabili, presse, ecc);





fai un salto, fanne un altro... **FAI LA DIFFERENZA**

- Integrazione o riduzione della frequenza di esecuzione di servizi in funzione della mole di richieste derivanti dal territorio (Es. Maggior o minor numero di turni di raccolta ingombranti, raccolte verde grandi quantitativi, ecc);
- Integrazione o riduzione del numero di interventi in funzione delle reali quantità di servizio erogate (Es. Maggior o minor numero di viaggi da centri comunali di raccolta, ecc).

### C - Variazioni determinate da modificazioni di servizio richieste dai Comuni:

In tale tipologia di variazioni rientrano le modifiche ai servizi che vengono apportate dal Covar 14 su richiesta dei comuni interessati. In particolare:

- Inserimento di nuovi servizi di raccolta rifiuti e nettezza urbana;
- Estensione a nuove aree e/o a nuovi utenze di servizi preesistenti;
- Integrazione o riduzione delle frequenze di esecuzione dei servizi;
- Integrazione o riduzione delle attrezzature utilizzate per l'esecuzione dei servizi;

-----

Le variabilità dei canoni attualmente riscontrata (all. 1 colonna A - quadro assestato a ottobre 2011) deriva dalla sommatoria di variazioni rientrati nelle macrocategorie di cui sopra ed è alla base delle stime di spesa previsionali elaborate per l'anno 2012 (all. 1 colonne B-C-D-E - stima 2012).

F.V.O  
IL SINDACO  
Maurizio PIAZZA



Il Segretario Generale  
P.F.O. DOT. N. BONATEDO





fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

**ALLEGATO C1 - PIANI FINANZIARI PREVISIONALI 2012**

**Relazione illustrativa inerente lo stato di rivisitazione dei servizi di Raccolta Rifiuti e di Nettezza Urbana rispetto al quadro originario previsto dal capitolato d'appalto - COMUNE DI BEINASCÒ - DATI DI DETTAGLIO -**

Si allega alla presente (allegato 1 - quadro assestato a ottobre 2011) il dato di dettaglio con evidenziate, per ciascun servizio attivo, le variazioni economiche intercorse tra i canoni originari e gli importi derivanti dall'attuale strutturazione dei servizi.

Colonna A - €/anno ORIGINALE

Colonna B - €/anno VARIATO

Colonna C - €/anno VARIAZIONE (B-A)

Nei casi in cui la variazione riscontrata risulti superare l'alea del + o - 5%, evidenziata in colonna D, viene evidenziato l'ammontare della quota eccedente

Colonna E - SUPERAMENTO LIMITE ALEA +5% €/ANNO  
(Superamento in aumento = maggior spesa)

Colonna E1 - SUPERAMENTO LIMITE ALEA -5% €/ANNO  
(Superamento in riduzione = minor spesa)



fai un salto, fanne un altro... **FAI LA DIFFERENZA**

## **A - SCHEDE TECNICHE - SERVIZI DI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI**

### **Servizi di raccolta RIFIUTI URBANI RESIDUALI**

Viene rilevato un' aumento tra costo variato (colonna B) e costo originale (colonna A) pari a 9.848,17 € derivante dall'aggiornamento semestrale del parco cassonetti e dall'introduzione di turni di raccolta aggiuntivi su determinate utenze non domestiche.

### **Servizi di raccolta RIFIUTI URBANI PERICOLOSI**

Non sono rilevati scostamenti tra costo variato (colonna B) e costo originale (colonna A)

### **Servizi di raccolta INGOMBRANTI**

Viene rilevato una diminuzione tra il costo variato (colonna B) e costo originale (colonna A) pari a - 9.865,18 € derivante da una riduzione dei turni settimanali di raccolta passati da 2/settimana a 2/settimana alternato con 1/a settimana.

### **Servizi di raccolta VETRO**

Viene rilevato un' aumento tra costo variato (colonna B) e costo originale (colonna A) pari a 2.344,37 € derivante dall'aggiornamento semestrale del parco cassonetti.

### **Servizi di raccolta IMBALLAGGI IN PLASTICA E LATTINE**

Viene rilevato un' aumento tra costo variato (colonna B) e costo originale (colonna A) pari a 6.265,03 € derivante dall'aggiornamento semestrale del parco cassonetti e dall'introduzione di turni di raccolta aggiuntivi su determinate utenze non domestiche (zona 2 e zona 5).

### **Servizi di raccolta ORGANICO**

Viene rilevato un' aumento tra costo variato (colonna B) e costo originale (colonna A) pari a 8.165,26 € derivante dall'aggiornamento semestrale del parco cassonetti.

### **Servizi di raccolta CARTA**

Viene rilevato un' aumento tra costo variato (colonna B) e costo originale (colonna A) pari a 23.210,17 € derivante dall'aggiornamento semestrale del parco cassonetti e dall'introduzione di turni di raccolta aggiuntivi su determinate utenze non domestiche (zona 2 e zona 5).

### **Servizi di raccolta CARTONE**

Viene rilevato un' aumento tra costo variato (colonna B) e costo originale (colonna A) pari a 19.959,26 € derivante dall'aumento del numero di utenze servite con la raccolta selezionata e dall'introduzione per alcune di esse di una raccolta effettuata tramite cassonetti anziché tramite la presa a terra.

### **Servizi di raccolta VERDE**

Viene rilevato una diminuzione tra costo variato (colonna B) e costo originale (colonna A) pari a - 12.929,78 € derivante dall'aggiornamento semestrale del parco cassonetti ridotto con l'introduzione del servizio a pagamento diretto.





### **Servizi di raccolta VERDE - GROSSI QUANTITATIVI**

Viene rilevata una diminuzione tra costo variato (colonna B) e costo originale (colonna A) pari a - 4.910,18 € derivante dalla diminuzione delle prese a canone (da 70 prese/anno a 12 prese anno). La riduzione è conseguente all' introduzione del servizio a pagamento diretto.

### **Servizi di guardiania CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE**

Non sono rilevati scostamenti tra costo variato (colonna B) e costo originale (colonna A)

### **Servizi di raccolta differenziata e trasporto CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE**

Non sono rilevati scostamenti tra costo variato (colonna B) e costo originale (colonna A)

### **Servizi di raccolta rifiuti presso MERCATI**

Viene rilevato un' aumento tra costo variato (colonna B) e costo originale (colonna A) pari a 6.888,82 € derivante dall'attivazione del servizio presso il mercato di fornaci (a partire da settembre 2009)

### **Servizi particolareggiati UTENZE SELEZIONATE - Servizio di svuotamento e fornitura attrezzatura**

Viene rilevato un' aumento tra costo variato (colonna B) e costo originale (colonna A) pari a 23.023,68 € (servizio di svuotamento) e 6.549,56 € (fornitura attrezzatura) derivante dall'aumento del numero di utenze servite con le raccolte particolareggiate.

### **Lavaggio cassonetti**

Viene rilevato un' aumento tra costo variato (colonna B) e costo originale (colonna A) pari a 1.755,29 € derivante dall'aggiornamento semestrale del parco cassonetti con conseguente aumento dei costi per il lavaggio degli stessi.

**TOTALE VARIAZIONE - SERVIZI DI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI = 80.336,28**

**ALEA 5% = 55.679,61**

**Colonna E - SUPERAMENTO LIMITE ALEA +5% €/ANNO = 24.656,67**

**(Superamento in aumento = maggior spesa)**

-----

**Importo STIMATO PIANO FINANZIARIO PREVISIONALE 2012**

**SUPERAMENTO LIMITE ALEA +5% €/ANNO = 33.361,55**



## **B - SCHEDE TECNICHE - SERVIZI DI NETTEZZA URBANA**

### **Servizi di SPAZZAMENTO MANUALE**

Viene rilevato un' aumento tra costo variato (colonna B) e costo originale (colonna A) pari a 6.261,23 € derivante da un' aumento delle aree oggetto di intervento.

### **Servizi di SPAZZAMENTO MISTO**

Viene rilevato un' aumento tra costo variato (colonna B) e costo originale (colonna A) pari a 11.190,19 € derivante da un' aumento delle aree oggetto di intervento e dall'interruzione dei servizi nel periodo invernale (gennaio).

### **Servizi di GESTIONE CESTINI STRADALI**

Viene rilevato un' aumento tra costo variato (colonna B) e costo originale (colonna A) pari a 9.975,38 € derivante dall'introduzione del servizio di svuotamento settimanale dei cestini posti al di fuori delle aree servite con lo spazzamento manuale.

### **Servizi di PULIZIA AREE MERCATALI**

Viene rilevato un' aumento tra costo variato (colonna B) e costo originale (colonna A) pari a 5.463,76 € derivante dall'attivazione del servizio presso il mercato di fornaci (a partire da settembre 2009) e del mercato delle pulci la 2° domenica del mese (a partire da ottobre 2010).

### **Servizi di PULIZIA AREE PARCHI E GIARDINI**

Viene rilevato un' aumento tra costo variato (colonna B) e costo originale (colonna A) pari a 6.566,85 € derivante da un' aumento delle aree oggetto di intervento.

**TOTALE VARIAZIONE - SERVIZI DI NETTEZZA URBANA = 39.457,41**

**ALEA 5% = 17.961,73**

**Colonna E - SUPERAMENTO LIMITE ALEA +5% €/ANNO = 21.495,68**

**(Superamento in aumento = maggior spesa)**

**Importo STIMATO PIANO FINANZIARIO PREVISIONALE 2012**

**SUPERAMENTO LIMITE ALEA +5% €/ANNO = 21.495,68**

IL SINDACO  
P. No Maurizio PIAZZA



Il Segretario Generale  
P. No N. BIANCHI





fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

**ALLEGATO D - PIANI FINANZIARI PREVISIONALI 2012**  
**Relazione illustrativa inerente l'applicazione della revisione prezzi ai servizi di Raccolta Rifiuti e di Nettezza Urbana prevista dal capitolato d'appalto - APPALTO UNICO 18 COMUNI.**

Il capitolato d'Appalto in oggetto prevede l'applicazione della revisione prezzi calcolata in conformità a quanto previsto dall' articolo 27 comma 1 in applicazione al metodo di calcolo di cui all'allegato 1. (Fonte. Camera di commercio di Torino).

Sono soggette a revisione prezzi i canoni dei servizi ad esclusione delle quote parti riferite all'ammortamento delle attrezzature e dei mezzi operanti.

<b>A1 - ammortamento contenitori</b>	<b>QUOTA PARTE DEI CANONI <u>NON SOGGETTA</u> A REVISIONE PREZZI</b>
<b>B1 - ammortamento mezzi</b>	
<b>B2 - costi fissi mezzi</b>	<b>QUOTA PARTE DEI CANONI <u>SOGGETTA</u> A REVISIONE PREZZI</b>
<b>B3 - costi d'uso mezzi</b>	
<b>C1 - addetti turni DIURNI</b>	
<b>C2 - addetti turni NOTTURNI</b>	
<b>C3 - addetti turni DIURNI</b>	
<b>C4 - addetti turni NOTTURNI</b>	

Per quanto concerne il 2012 incidono sulla previsione di revisione prezzi rispetto ai canoni originari, due aggiornamenti annuali già quantificati (anno 2010, anno 2011), con incidenza annua piena (12 mesi - da gennaio 2012 a dicembre 2012)), e un aggiornamento annuale stimato (anno 2012 con incidenza annua piena (12 mesi - da gennaio 2012 a dicembre 2012).

Revisione prezzi anno 2010 - (dato quantificato)

Variazione tra indice ISTAT (dic 2008) 134,50 e indice ISTAT (dic 2009) 135,80 = **0,967 %**

Revisione prezzi anno 2011 - (dato quantificato)

Variazione tra indice ISTAT (dic 2009) 135,80 e indice ISTAT (dic 2010) 138,40 = **1,915 %**

Revisione prezzi anno 2012 - (dato stimato)

Variazione tra indice ISTAT (ago 2010) 137,90 e indice ISTAT (ago 2011) 103,20 = **2,751 %**





**fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA**

La revisione prezzi attualmente riscontrata (all. 2.3 colonna "Totale ISTAT €/ANNO" – è quantificata sommando l'incidenza delle tre revisioni prezzi sui canoni del I° Semestre (all. 2.1) e del II° Semestre (all. 2.2).





# ALLEGATO 1

## Indice dei prezzi per le rivalutazioni monetarie

L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI) al netto dei tabacchi viene utilizzato per l'adeguamento periodico dei valori monetari e viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ai sensi dell'art. 81 della legge n. 392 del 27 luglio 1978.

L'Istat ha avviato la produzione mensile di tale indicatore a partire da febbraio 1992, in ottemperanza alla legge n.81 del 5 febbraio 1992. Pertanto, nel calcolo delle variazioni percentuali dell'indice e nel calcolo dei coefficienti di rivalutazione, occorre prestare attenzione all'intervallo di tempo preso in considerazione: per gli intervalli di tempo a cavallo del febbraio 1992, occorre utilizzare nel calcolo uno specifico coefficiente *Cst*, pari a 1,0009.

Con i dati relativi al mese di gennaio 2011, l'Istat avvia la pubblicazione della nuova serie dell'indice FOI senza tabacchi con base di riferimento 2010=100 (base di riferimento precedente 1995). Il coefficiente di raccordo da base 1995 a base 2010 è pari a 1,373.

Di seguito viene descritto il metodo di calcolo delle variazioni dell'indice, dei coefficienti per le rivalutazioni monetarie e il loro utilizzo per l'adeguamento dei valori monetari.

Si premette che:

- l'indice mensile è calcolato e diffuso con l'arrotondamento ad 1 decimale;
- l'indice medio annuo è calcolato mediante media aritmetica, arrotondata ad 1 decimale, degli indici mensili.

### Variazioni percentuali tra indici mensili o medi annui

La variazione percentuale tra indici mensili (o indici medi annui) con medesima base di riferimento, è pari al rapporto degli indici mensili (o indici medi annui) messi a confronto, per 100, meno 100; il risultato finale è arrotondato a 1 decimale.

Se gli indici sono espressi in base di riferimento diversa, la variazione percentuale tra indici è pari al rapporto degli indici messi a confronto, moltiplicato per i coefficienti di raccordo tra basi contigue (tanti quanti sono i cambiamenti di base nell'intervallo di tempo considerato), per 100, meno 100; il risultato finale è arrotondato a 1 decimale.

#### Esempio 1.

Si voglia calcolare la variazione dell'indice generale FOI senza tabacchi tra il mese di gennaio 1994 e il mese di gennaio 2011. L'indice generale FOI senza tabacchi di gennaio 1994, avente base 1992=100, è 106,6; quello di gennaio 2011, avente base 2010=100, è 101,2. Il coefficiente di raccordo da base 1992 a base 1995 è pari a 1,141; quello da base 1995 a base 2010 è pari a 1,373. Il calcolo quindi è:

$$\text{Var} = [(101,2/106,6)*1,141*1,373*100] - 100 = +48,7\%$$

#### Esempio 2.

Si voglia calcolare la variazione dell'indice generale FOI senza tabacchi tra il mese di gennaio 1991 e il mese di gennaio 2011. L'indice generale FOI con tabacchi di gennaio 1991, avente base 1989=100, è 110,0; quello generale FOI senza tabacchi di gennaio 2011, avente base 2010=100, è 101,2. Il coefficiente di raccordo da base 1989 a base 1992 è pari a 1,189; quello da base 1992 a base 1995 è pari a 1,141; e quello da base 1995 a base 2010 è pari a 1,373. Poiché il periodo preso in considerazione è a cavallo del febbraio 1992, si deve utilizzare anche il coefficiente *Cst* = 1,0009. Il calcolo quindi è:

$$\text{Var} = [(101,2/110,0)*1,189*1,141*1,373*1,0009*100] - 100 = +71,5\%$$

IL SINDACO  
FIO Maurizio PIAZZA



Il Segretario Generale  
Fiorini N. MAMBRO

